IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 266 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— SABATO 26 SETTEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Prima di passare alle notizie bellicose, un breve cenno sugli affari di casa.

Il Consiglio dei Ministri ha preso ieri altre provvidenze per fronteggiare un po' le difficoltà d'indole economica e sociale che sono una conseguenza della guerra europea, della quale si sentono indirettamente gli effetti, anche senza prendervi parte.

Sarebbe ingiusto il non riconoscere che il Governo ha fatto e sta facendo il possibile per provvedere alla disoccupazione. A conti fatti saranno alcune centinaia di milioni di maggiori spese anticipate, che si dovranno poi digerire in seguito.

Necessitas non habet legem, dice il Ministro del Tesoro on. Rubini, mentre il suo collega on. Ciuffelli ha tutto il dicastero dei LL. PP. alla più alta pressione.

In quanto alla questione del credito il Consiglio ha incaricato i Ministri competenti a concretare opportune proposte. Non si può pretendere del resto ciò che fu fatto a Londra con la garanzia dello Stato per tutte le operazioni della Banca d'Inghilterra. Le nostre condizioni, in specie monetarie, non sono uguali. Si farà quindi tutto quello che si può: tanto più che anche il Presidente del Consiglio ha speciale competenza in materia, essendo stato anch'egli Ministro del Tesoro.

Del resto su questo argomento avremo agio di ritornare: per ora riassumiamo le brevi notizie della guerra.

Scacchiere Ovest. Da 48 ore l'azione ha ripreso vigore: al duello di artiglieria si è aggiunto il vivo concorso della cavalleria e della fanteria. I vantaggi rispettivi, a quanto pare si compensano, quindi la situazione non può dirsi mutata.

Scacchiere Est. Dalle due parti si conferma che nessun combattimento ebbe luogo sul fronte tedesco, quindi resta esclusa l'annunziata ripresa di Soldau nella Prussia orientale.

In Galizia continua l'avanzata russa con l'occupazione di altre posizioni fortificate, ma l'osso duro sarà Przemysl. Del resto si ha ragione di ritenere che lo S. M. austro-ungarico nella previsione di ciò ha staccato un nucleo di forze per fiaccare possibilmente i serbi nel frattempo.

Scacchiere Sud. Le vittorie vantate nei recenti bollettini di Belgrado si trovano smentite da un comunicato della stessa Serbia, in cui è detto che accaniti combattimenti si svolsero il 23 sul fronte Mitnibia-Chabatz.

Siccome non si parla nè di trionfi e neanche di semplici vittorie, segno è che i serbi dovrebbero averle prese, conforme ai comunicati di Vienna.

Politica e diplomazia

Dispacci nel segno [illegible] dalla notte.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Pechino: E' stato firmato un accordo fra la Cina e una Banca di Londra per un prestito di dieci milioni di lire sterline le cui condizioni saranno regolate dopo la guerra.

(S) **Stoccolma**, 24 — Il giornale *Svenska Tagblatt* pubblica la seguente informazione:

— Il prof. Erik Kjetroom, il quale abitò in Cina e si trova attualmente a Stoccolma, ha dichiarato in una intervista che Son-Pao-Chi, Ministro degli esteri cinese, è favorevolissimo ai tedeschi e ha cercato in tutti i modi di essere loro utile. Son-Pao-Chi fu in passato Ministro di Cina a Berlino ed ha sposato una tedesca. Quando il Giappone inviò il suo *ultimatum* alla Germania egli tentò di aggiustare la cosa all'amichevole e il Governo tedesco si dichiarò allora pronto a cedere direttamente Kiao-Ciao alla Cina, ma il Giappone non accettò questa transazione.

(S) **Sofia**, 25. — Un comunicato ufficiale dice: Secondo informazioni da Pietroburgo una parte della stampa russa manifesterebbe grande animosità contro la Bulgaria accusando il Governo bulgaro di avere, a quanto si pretende, lasciato armarsi davanti a Widdin dei vapori austroungarici.

Dopo minute indagini si afferma da fonte competente nel modo più formale che mai, in nessun luogo navi austro-ungariche furono armate in acque bulgare e perciò il Ministro di Russia a Sofia non ebbe a rivolgere alcuna protesta contro questa pretesa violazione della neutralità bulgara.

(S) **Londra**, 25. — Telegrafano da Anversa che nei circoli governativi belgi l'iniziativa del Ministro di Stato belga Waeste, il quale si era recato a Bruxelles e si era assunto l'incarico di trasmettere al Governo belga ad Anversa le proposte del maresciallo tedesco von der Goltz ha prodotto penosa impressione. Le condizioni di armistizio del generale tedesco sono ora note e si riassumono così:

Il Governo civile sarà immediatamente ristabilito nel Belgio in tutte le città. Le forze di occupazione tedesca saranno ritirate, a condizione però che le comunicazioni con l'esercito tedesco che si trova in Francia continuino senza interruzione.

Woeste è stato ricevuto assai freddamente dal Governo belga, il quale ha respinto queste condizioni, dicendo che la loro accettazione sarebbe un atto di viltà verso gli alleati.

Resta a vedere se veramente von der Goltz abbia fatte tali proposte. **N. d. D.**)

(S) **Rio de Janeiro**, 25. — Il Nuovo Ministro d'Italia, comm. Mercatelli, ha presentato le sue credenziali al Presidente della Repubblica.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà domani una legge che applica agli stranieri l'imposta sul reddito.

(S) **Londra**, 24. — (*Ufficiale*). Il generale Botha, Primo Ministro dell'Unione del Sud-Africa, ha assunto il comando delle truppe dell'Unione in campagna.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Echo de Paris* ha da Bellegarde: Il Console degli Stati Uniti a Losanna è partito per Reims per fare un'inchiesta sulla distruzione della cattedrale.

[illegible] il corrispondente del *Morning Post* da Washington dice che il Governo degli Stati Uniti fa attualmente un'inchiesta sulla violazione della neutralità che avrebbe commesso la Germania, prendendo le isole danesi delle Antille come base delle proprie operazioni navali.

(S) **Pietrogrado**, 24. — Si dice che l'ex Sultano Abdul Hamid avrebbe avvertito il Comitato « Unione e Progresso » che la Turchia sarebbe perduta se si impegnasse in una guerra contro la Russia.

Telegrafano da Costantinopoli che Adrianopoli manca di provvigioni.

Da Berlino

A PROPOSITO DEL MILITARISMO TEDESCO

BERLINO, 25. — A proposito del militarismo prussiano, che è diventato un convenzionalismo della stampa anti-tedesca, si dovrebbe prima studiare un poco la Germania. Si vedrebbe così che oltre un buon esercito si ha qui una legislazione così sapientemente protettrice del popolo che chi mira all'elevazione di esso potrebbe molto imparare.

E' pure ingiustificata l'affermazione che i tedeschi siano stati spinti alla guerra da intenti di rapina: (l'Inghilterra e il Giappone si prendono intanto le colonie tedesche). Il popolo intero compatto, unisono approva la guerra e combatte con accanimento per difendere il proprio paese, col sentimento che questa difesa è assolutamente necessaria alla prosperità della Germania.

— E' molto significante al riguardo il seguente manifesto inglese dell'*Independent Labour Party*, frazione dissidente del *Labour Party* d'Inghilterra:

Come non sarebbe giusto affermare che la politica inglese sia stata assolutamente senza colpa e la tedesca abbia tutti i torti, così sarebbe anche ingiusto il dire che la politica tedesca sia stata esente da ogni torto e che la inglese meriti tutto il biasimo. Però anche se ogni parola del Libro Bianco inglese è vera, pur manca qualche cosa nella esposizione dei documenti.

Ammesso che Sir Edward Grey negli ultimi giorni immediatamente prima della guerra abbia lavorato per la pace, era però troppo tardi! Da molti anni si era scavato l'abisso: un prudente uomo di Stato ne avrebbe preveduto le conseguenze e le avrebbe anche impedite.

L'Inghilterra non è stata gettata in questa spaventosa guerra nè dal problema serbo nè dalla belga neutralità. L'Inghilterra non combatte nè per Nazioni oppresse nè per la neutralità del Belgio. Se la Francia fosse penetrata in Germania per il Belgio, chi crede che l'Inghilterra le avrebbe per ciò dichiarata la guerra? All'insaputa del Parlamento e del Popolo, Sir Edward Grey ha fatto alla Francia segrete promesse, ma egli, quando ne fu interrogato, negò di avere fatto queste promesse. Per questo si trova ora la Francia davanti alla ferrea necessità della guerra.

Speciali fatti hanno costretto la Francia a lasciarsi rimorchiare dalla dispotica Russia, e l'Inghilterra vi è stata attirata insieme alla Francia. Adesso viene tutto alla luce! L'Inghilterra si è messa ora al servizio della Russia, quella Russia che è la potenza più reazionaria dell'Europa. Se si permette alla Russia di soddisfare le sue brame territoriali e di allargare la sua potenza, la coltura e la democrazia correranno il più serio pericolo: sarebbe dunque per ciò che l'Inghilterra ha sguainato la spada?

BERLINO, 25 (ore 20.30 — Progredisce l'azione delle truppe tedesche sui forti fra Verdun e Toul.

— Le notizie allarmanti sulla situazione (a Bruxelles) non sono affatto confermate.

La città non è minacciata da nessuna parte ed è fortemente tenuta dai tedeschi.

— I giornali riferiscono che una banda di franchi tiratori francesi ha assalito un trasporto di feriti tedeschi. Furono uccisi il dott. Lichtenberger e sette uomini del servizio sanitario.

— Si dichiara ufficialmente infondata la notizia di fonte russa che una brigata di cavalleria sassone sia stata disfatta nella battaglia di Lemberg (Leopoli) accorrendo in sostegno degli austriaci.

— La *Kreuz Zeitung* pubblica la lista delle perdite navali britanniche a tutt'oggi riproducendo il nome delle navi e la loro data di nascita: 4 incrociatori corazzati, *Abukir*, *Hogue*, *Cressy*, (1900) *Marrion* (1905) dello spostamento di 12,200 tonn.; sei incrociatori protetti: *Arduus* (1913) *Gloucester* 1909) *Fearless* (1912) *Pathfinder* (1904) *Amphion* (1911) *Druid* (1913) con spostamenti varianti da 13.700 a 3000 tonn.; tre cacciatorpediniere: *Laertes* (1913) *Phoenix* (1912) *Speedy* (1889) con spostamenti varianti da 950 a 770 tonn.; una nave-scuola e una torpediniera.

— A proposito del nostro assalto alla diga dei forti di sbarramento a sud di Verdun, il *Berliner Tageblatt* scrive che le giornate dal 19 al 21 settembre furono diligentemente utilizzate per il piazzamento dell'artiglieria tedesca di fronte alla posizione favorevole dei francesi.

Questa fu un'opera che merita la più grande considerazione pel fatto che la diga dei forti tra Verdun e Toul serve per coprire tutti i passaggi più importanti della Mosa. Per questo furono costruiti i due forti di Jonville e Gironville che si spingono fino al margine orientale della Mosa e si è procurato con ciò un esteso campo di tiro nella pianura del Woewre.

Il forte *Paroches* domina poi, sull'altipiano roccioso, la città di St Michele.

Dagli scrittori militari francesi si mise spesso in dubbio l'importanza di questi forti antichi osservando che fra loro e la Mosa giacevano larghe zone di foresta e che quindi l'effetto del tiro sulla valle del fiume non poteva essere di decisivo effetto.

Da ciò risulta come giuste furono le puntate fatte dall'esercito germanico.

A queste osservazioni debbonsi aggiungerne alcune sui mortai da 42 cm. Intorno ad essi corsero false voci ossia che la durata e la potenza di questi mortai non corrispondono all'aspettazione.

Sono in grado di affermare che non è affatto vero che la canna dei mortai si logori così presto come si è voluto dire.

Durante la fabbricazione di essi si era osservato che la causa dell'infiammarsi della canna proveniva da effetti chimici o meccanici prodotti da gas portati ad alta temperatura e si procurò allora di eliminare tali cause; in qual modo ciò si sia potuto raggiungere, resta un segreto che non si crede opportuno di palesare durante il periodo della guerra.

Da Vienna

(S) **Vienna**, 25 — Il *Fremdenblatt* (Ufficioso) scrive:

In un rapporto dell'ex-Ambasciatore inglese a Vienna in data 1° settembre 1914 circa i precedenti della guerra attuale — rapporto pubblicato dal Governo inglese — si trova l'affermazione (dovuta al suo collega russo) che il conte Szapary, Ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo notificò a Sazonoff che l'Austria-Ungheria consentiva di sottoporre ad una mediazione quei punti della Nota diretta alla Serbia che apparivano come incompatibili col mantenimento dell'indipendenza serba.

Apprendiamo da fonte bene informata che tale asserzione non risponde in alcun modo alla verità. Ciò sarebbe stato anche completamente inverosimile quando si consideri la natura del passo intrapreso a Belgrado dalla Monarchia austro-ungarica.

Il passo citato del rapporto dell'Ambasciatore e così pure qualche altro punto contenutovi sono evidentemente suggeriti dalla tendenza a voler far apparire, con la affermazione di una pretesa condiscendenza dell'Austria-Ungheria, che il modo di procedere della diplomazia tedesca è stato la vera causa dello scoppio della guerra.

Tali tentativi non possono però nascondere la verità, e la verità è questa: che l'Austria-Ungheria e la Germania si incontrarono nel desiderio di veder mantenuta la pace europea. Se tale desiderio non potè essere compiuto e se da una questione locale sorse il conflitto europeo, ciò deve essere esclusivamente attribuito al fatto che la Russia, minacciando prima l'Austria-Ungheria e poi la Germania con le sue ingiustificate mobilizzazioni, impose la guerra alle due Potenze centrali e dette con ciò origine alla conflagrazione generale.

***

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria è in grado di dichiarare che la notizia riprodotta da parecchi giornali, secondo la quale il Governo austro-ungarico avrebbe proibito ai parenti dei membri dell'esercito austro-ungarico caduti in guerra, di portare abiti di lutto, è una pura invenzione.

(*Questa notizia era contenuta in un telegramma da Bordeaux in data 23 corr.*)

***

(S) **Vienna**, 24. — Henry Helson, corrispondente di guerra della *Berlingske Tidende* al Quartier generale austro-ungarico, ha avuto una intervista con un generale. Per far conoscere la verità negli Stati neutrali sulla situazione della guerra, il generale ha dichiarato:

La marcia delle truppe austro-ungariche nelle loro nuove posizioni, che fu una necessità strategica di fronte alla superiorità numerica dei russi, per prevenire una troppo grande estensione del fronte di battaglia, è stata qualificata dalla triplice intesa come una sconfitta.

Tuttavia sta di fatto che l'esercito tedesco del generale von Hindenburg si trova già in territorio russo e che i russi, constatando la ritirata provvisoria austro-ungarica, la quale si effettuò in perfetto ordine, tentarono di sviare l'attenzione dalla loro completa disfatta nella Prussia orientale.

Per apprezzare esattamente la situazione, bisogna considerare le forze dell'Austria-Ungheria e della Germania come una unità che ha operato contro la Russia e contro la Francia ad una linea interna. L'esercito austro-ungarico, combattendo contro forze superiori, ha arrestato l'offensiva russa per tre settimane, permettendo alla Germania di spiegarsi completamente contro la Francia. Il quarto e il quinto esercito russi sono impegnati. Metà dell'esercito russo che opera nella Galizia orientale è stato battuto. Sono stati presi trecento cannoni. Per render ciò possibile, lasciamo aperta la nostra frontiera meridionale con la piena fiducia che la fedeltà alla alleanza dell'Italia resterà salda malgrado tutte le agitazioni della triplice intesa. Così i cacciatori del Tirolo sono uniti coi moschettieri magiari, gli slavi settentrionali con gli slavi meridionali, i russi coi ruteni e coi croati in una ammirevole attitudine contro la Russia. Effettivamente questo mese di guerra ha contribuito più al sentimento di unità della nostra Monarchia multinazionale che tutti gli anni di pace insieme.

Parlamenti Esteri

GRECIA.

Atene, 24. — La riapertura della Camera che doveva aver luogo il 1° ottobre, verrà invece anticipata essendosi fissata la convocazione mediante decreto reale per lunedì 28 settembre.

Circa la Cattedrale di Reims

L'Ambasciata di Germania comunica:

Il Governo francese non ha esitato ad affermare che le truppe tedesche hanno bombardato sistematicamente la Cattedrale di Reims senza alcuna necessità militare.

Reims è una fortezza che è stata fortificata in questi ultimi giorni dai francesi con tutti i mezzi a loro disposizione e che costituisce uno dei punti di appoggio della loro linea di difesa attuale. Nell'attacco alle posizioni francesi fu disgraziatamente necessario di bombardare Reims.

Quanto all'affermazione del Governo francese che in seguito al bombardamento tedesco la cattedrale di Reims si trovi in rovina, si deve constatare che, ad eccezione del tetto, che si è sprofondato, tutte le altre parti della chiesa sono rimaste quasi intatte. Il bombardamento della cattedrale era stato espressamente vietato dalle autorità militari tedesche. Soltanto nel caso in cui il nemico usasse la cattedrale come punto di osservazione, l'artiglieria da campagna era autorizzata a dirigere il suo fuoco su di essa. Tale è stato il caso. In seguito alla possibilità di osservare da lontano, dall'alto della cattedrale, la fanteria tedesca aveva subito perdite così gravi che il bombardamento divenne inevitabile.

Nessuno deplora più del Governo imperiale che sia stato necessario di giungere a questo estremo, ma la responsabilità tutta intera spetta esclusivamente ai francesi che hanno fatto di Reims una fortezza e un punto di appoggio per la loro linea di difesa. Il Governo imperiale protesta nel modo più formale contro le affermazioni calunniose che le truppe tedesche abbiano distrutto per puro vandalismo e senza necessità urgente monumenti della storia e dell'architettura.

All'ultimo momento l'alto Comando delle truppe tedesche dinanzi a Reims informa: Un punto di osservazione francese essendo stato stabilito sull'alto di una delle torri della cattedrale di Reims, un solo colpo di cannone è stato diretto su tale posto di osservazione per scacciarlo da quel luogo. Tutto il resto di ciò che si dice a questo riguardo è una pura invenzione.

UN'OSSERVAZIONE SUL DISCORSO CHURCHILL.

AMSTERDAM, 22. — L'*Allg. Handelsblad* commentando il discorso del Ministro Churchill, nel quale disse che l'Inghilterra vuol mettere insieme un milione di soldati, osserva che se pure tutte le fabbriche d'armi in Inghilterra lavorassero giorno e notte ci vorrebbe lungo tempo per fare di questo milione d'uomini dei veri soldati.

Organizzare con efficacia e disciplina, specialmente l'artiglieria, la cavalleria etc. non è cosa che si possa fare in quattro e quattr'otto.

Ciò che per la Germania, col suo talento organizzatore fu un lavoro di ben mezzo secolo non può essere per l'Inghilterra un'improvvisato.

prof. **Rigutini**.

150 milioni di lavori pubblici per diminuire la disoccupazione

Com'è noto, la legge 19 luglio corr. anno disponeva un maggior fondo di 10 milioni per nuovi lavori pubblici onde venire in aiuto della disoccupazione.

Con il Decreto-legge 22 corr. mese il Governo ha disposto che altri 39 milioni siano spesi prontamente allo stesso scopo.

Sono quindi circa 50 milioni dedicati ai lavori pubblici per diminuire la disoccupazione, oltre ai 100 milioni che con altro Decreto il Governo ha messo a disposizione dei Comuni, delle Provincie e delle Cooperative per prestiti di somme da dedicarsi ai lavori locali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica ora il Decreto legge 22 settembre relativo ai 39 milioni.

Ne riproduciamo i principali articoli:

Art. 1. Per accelerare la esecuzione delle opere pubbliche nelle Provincie in cui si manifesta il fenomeno della disoccupazione operaia, le assegnazioni per le spese effettive straordinarie del Ministero dei lavori pubblici di cui alla tabella *A* annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, ed all'art. 1 della legge 19 luglio 1914, n. 769, sono aumentate, per l'esercizio finanziario 1914-915, come appresso:

Ponti e strade, L. 24.430.000.

Opere idrauliche, L. 3.650.000.

Bonifiche, L. 500.000.

Opere marittime, L. 1.700.000.

Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna, L. 600.000.

Opere delle provincie calabresi, L. 600.000.

Opere nelle Provincie venete e di Mantova, L. 4.500.000.

Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane, L. 3.030.000.

Art. 3. Sono autorizzate le seguenti spese da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici, entro i limiti di stanziamento stabiliti nella tabella *A* annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, modificata dall'art. 1 della legge 19 luglio 1914, n. 769, e dall'art. 1 del presente decreto:

a) L. 1000.000 per nuovi lavori di sistemazione e miglioramento dei ponti e strade nazionali e liquidazione di quelli dipendenti dalle varie leggi finora emanate pei quali risultassero insufficienti le singole assegnazioni (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti);

b) L. 500.000 per imprevisti, maggiori spese e casuali per la costruzione di ponti e strade nazionali e di strade provinciali che si eseguono a cura dello Stato (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 4 aprile 1912, n. 297, e precedenti);

c) L. 2.500.000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di seconda categoria (spese in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti): di cui:

L. 1.200.000 per il Po ed influenti (opere non ricadenti nel compartimento del Magistrato alle acque);

L. 900.000 per i corsi d'acqua di Emilia, Romagna e Toscana;

L. 400.000 per opere contemplate nella tabella A annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919;

d) L. 600.000 per le opere di sistemazione idraulica e di bonificazione dell'isola di Sardegna indicate nell'annessa tabella (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 30 giugno 1912, n. 712, e precedenti);

e) L. 200.000 per il compimento del fabbricato in Potenza destinato a sede degli uffici governativi (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 4 aprile 1912, n. 297, e precedenti);

f) L. 1.000.000 per opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle Provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria;

g) L. 3.300.000 per lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche ricadenti nel compartimento del Magistrato alle acque (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 9 luglio 1914, n. 769, e precedenti);

h) L. 350.000 pel consolidamento delle Rupi del Guasco in Ancona;

i) L. 1.000.000 pei lavori di riparazione di strade nazionali resisi necessari in conseguenza di alluvioni, piene e frane e per opere di difesa delle strade stesse contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti);

l) L. 1.280.000 per sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti e per ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, (spesa autorizzata dalla legge 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti).

Art. 4. — I sussidi da accordare, in base all'art. 321 della legge 20 marzo 1865, allegato F, ed al R. D. 16 giugno 1904, n. 445, a Comuni e Consorzi per l'esecuzione di opere stradali, potranno essere corrisposti in misura non superiore al 40 % dell'ammontare dei lavori eseguiti dalla data del decreto di concessione al 30 giugno 1915. I sussidi predetti verranno concessi con decreto Ministeriale, udito l'ispettore compartimentale del genio civile.

Art. 5. — Alla spesa effettiva risultante dall'esecuzione della opera di cui alla lettera *h)* dell'art. 3 contribuiranno l'Ammin. provinciale e il Comune di Ancona nella rispettiva misura di 1/10 e 2/10.

Tali contributi saranno corrisposti in 10 rate annuali, a decorrere dall'esercizio successivo all'ultimazione e liquidazione dei lavori e a garanzia del puntuale pagamento delle singole rate annuali la Provincia rilascerà corrispondenti delegazioni sulla sovrimposta, e il Comune altrettante delegazioni sulla sovrimposta o, in deficienza di questa, su altri cespiti di entrata comunale, purchè dati in riscossione all'esattore delle imposte dirette.

Per l'esecuzione dell'opera l'approvazione dei progetti avrà valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 6. — E' data facoltà al Comune di Ancona di richiedere ai proprietari dei beni che, per la esecuzione dei lavori, di cui alla lettera *h)* dell'art. 3, conseguiranno un maggiore valore, anche a causa delle migliorate condizioni di stabilità, il contributo a norma degli art. 77 e 81 della legge 25 giugno 1865 n. 2359.

Il decreto avrà effetto sallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

FINANZA, ECONOMIA E CREDITO

LA MORATORIA CAMBIARIA E LA BANCA D'ITALIA

La Direzione Generale della Banca d'Italia ha fatto un'indagine, intesa a determinare il modo di comportarsi dei debitori, per le cambiali entrate nel suo portafoglio, sotto il regime della moratoria decretato il 4 e confermato il 16 agosto decorso. Eccone i risultati generali sino al 10 corrente:

Effetti incassati per intero N. 175.096 L. 239.326 milioni.

Effetti prorogati con pagamento di acconto numero 134.715 L. 122.160.000.

Effetti protestati numero 14.586, L. 9.917.000.

Totale effetti N. 324.397, L. 371.403.000.

Gli effetti interamente incassati rappresenterebbero quindi poco meno del 65 % del totale.

Il valore medio delle cambiali saldate per intero sarebbe stato di L. 1366; quello delle cambiali col versamento di non meno del 15 % obbligatorio, lire 906; e quello delle cambiali protestate, ma il pagamento delle quali viene regolato successivamente, anche con saldo integrale L. 676.

Seguono le cifre riguardanti la situazione del portafoglio della Banca d'Italia alle decadi sottoindicate: 20 luglio 447 milioni — 31 luglio 610,4 milioni — 10 agosto 761,4 milioni — 20 agosto 840,2 milioni — 31 agosto 876,7 milioni — 10 settembre 835,3 milioni.

ESPORTAZIONE DALLA CORSICA.

(S) **Genova**, 25. — La Camera di Commercio comunica che il Governatore dell'isola di Corsica, revocando il precedente divieto, autorizzò l'esportazione dall'isola per gli stati neutri del carbone vegetale e di ogni genere di legname in qualsiasi quantità.

PRODUZIONE DEGLI ALCOOL IN SPAGNA NEL 1913.

L'imposta sugli alcool ha prodotto nel 1913 pesetas 18.498.923; è l'introito più elevato dell'ultimo periodo sessennale:

1908	pesetas	15.222.498
1909	»	12.566.055
1910	»	15.780.353
1911	»	16.684.799
1912	»	16.793.558

La cattiva raccolta del 1913 fece molto diminuire la distillazione dei vini rimpiazzata dagli alcool di grani e di barbabietole, come segue:

Materie sottomesse alla distillazione:

Vini e vinelli	Hl. 618.983
Feccie e altri residui	Kg. 189.876.812
Sugo di fichi	142.661
Sugo di barbabietole	1.134.420
Fichi	1.780.358
Melasso	52.941.099
Grani	25.451.022
Altre materie	9.001.497

Rispetto al 1913 la quantità dei vini distillati è diminuita di metà, mentre quella delle barbabietole è decuplicata e le materie non denominate sono progredite poco a poco come le barbabietole.

Alla fine del 1912, si avevano in magazzino 79.174 HL; la produzione è stata di 578.404 HL. e le vendite hanno raggiunto 448.882 HL.; il riporto per il 1914 è di 74.164 HL., un po' inferiore a quello del 1912.

L'uso dell'alcool denaturato non è molto considerevole; per l'ultimo semestre del 1913 le vendite di methylene, e di denaturante hanno raggiunto i 10.135 litri.

L'importazione d'acquavite è minima; la media degli ultimi cinque anni è stata di 51 HL; nel 1913 non ha sorpassato i 47 HL; i diritti quasi proibitivi, ai quali è sottomessa detta importazione in compenso dell'imposta interna sulla fabbricazione degli alcool spiegano la cifra minima di questo commercio ridotto a certe qualità speciali.

Armi ed Armati

IL FUCILE AUSTRIACO.

E' del sistema Mannlicher-Schoenauer, mod 1895 calibro 8 mm., con caricamento a serbatoio di cinque cartucce, le quali sono contenute all'estremità della culatta in un magazzino a tamburo rotativo dei più ingegnosi. Peso senza baionetta, 3 kg., 65. Pallottola ogivale a rivestimento di acciaio, peso 15 gr. 8. Velocità iniziale, 725 m.

IL FUCILE RUSSO.

Il fucile regolamentare russo, sistema Mossine, rimonta al 1891. Quest'arma è una delle primissime per cui sia stato adottato il sistema di caricamento col serbatoio di cinque cartucce. E' quindi un tipo dei più moderni, leggero (4 kg. senza baionetta) e pratico.

Il suo calibro di 7.62 mm., di poco inferiore ai calibri francese e tedesco, è eccellente: nè troppo debole nè troppo forte. Di calibro troppo debole, al disotto di 7 mm. ad es., la pallottola perde della sua forza. Di calibro troppo forte, al disopra di 8 mm. essa esige una munizione troppo pesante.

Il proiettile del fucile russo, di forma ogivale, a nucleo di piombo con blindaggio (rivestitura) di argentone (*maillechort*), rammenta molto il proiettile francese M. mod. 1886, ed il suo peso, 13.9 gr., è il medesimo preciso. Velocità iniziale, 615 m.

IL FUCILE SERBO.

Sistema Mauser, mod. 1893, calibro mm. 7, caricamento a serbatoio di cinque cartucce. Peso, senza baionetta, 4 kg. Palla ogivale a rivestimento di acciaio. Peso, gr. 11.2.

LE TRUPPE INDIANE.

(S) **Londra**, 25. — Il Segretario di Stato per le Indie ha ricevuto una nuova offerta di servizi dagli abitanti delle Indie. Egli, ha accettato quella del Maraiaha di Idar che fa parte del servizio attivo. Ha accettato altri contingenti dell'esercito imperiale appartenenti a tre Stati ciò che fa attualmente un totale di quindici Stati.

I contingenti delle truppe imperiali di dieci altri Stati saranno anche accettati se ve ne sarà bisogno. E' da segnalare, fra le offerte in esame, quella delle tribù situate sulla frontiera che sono pronte a fornire interi corpi. I capi tribù esprimono da parte loro il desiderio di appoggiare la causa degli alleati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 reca:

R. D. riguardante le modificazioni per l'anno 1915 nei distintivi dei contrassegni per le tasse dei motocicli e gli automobili.

R. D. col quale viene modificato l'art. 22 del regolamento generale universitario approvato con R. D. 9 agosto 1910.

R. D. col quale è concessa l'esenzione dalle tasse postali al carteggio di tutte le autorità ed Istituti dipendenti dal Ministero delle colonie.

RR. DD. riflettenti Trasformazione di fine inerente a patrimoni di Confraternite – Erezione in ente morale con amministrazione autonoma – Distacco di Enti da Congregazione di carità e raggruppamento sotto un'amministrazione autonoma – Fissazione dell'assegno locale annuo al Console di Vallona.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

Min. delle Finanze: avviso di concorso pel conferimento dei banchi lotto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 25. — Molte [illegible] si sono fatte in questi giorni sulla salute [illegible] luogo di residenza dell'on. Giolitti. Posso assicurare che l'on. Giolitti si trova da parecchi giorni nella sua villa a Cavour.

E' soltanto vero che alcuni giorni fa l'on. Giolitti fu operato all'ospedale Mauriziano di un foruncolo al fianco, piccolo ma noioso disturbo.

Ora egli gode ottima salute.

Asti, 25 — Ad iniziativa del Sindaco della nostra città oggi in municipio ha avuto luogo una adunanza dei Sindaci dei circondari di Asti e Casale Monferrato per studiare i mezzi atti a rendere meno gravose le condizioni dei viticultori nell'imminente vendemmia. Parteciparono a questa riunione circa 70 Sindaci, gli on. Buccelli, Gazzelli, dottor. Mario Casalini, ecc.

Ai presenti venne data comunicazione delle deliberazioni prese in una precedente adunanza dei rappresentanti degli istituti di credito locali, cioè: a) rimborso integrale dei depositi ai negozianti di vino; b) agevolazioni del rimborso dei depositi ai privati per la provvista annuale di uve; c) concessione nei limiti del possibile di sovvenzioni ai negozianti ed ai privati per l'acquisto di uve e produzione di vino.

Dopo ampia discussione venne accettata una decisione colla quale i sindaci, preso atto del deliberato dei rappresentanti degli istituti di credito, esprimono ai medesimi voti di plauso e deliberano:

1. di costituirsi in sindacato permanente per la tutela degli interessi vinicoli delle regioni da essi rappresentate;

2. di nominare una commissione della federazione, che studii i provvedimenti da adottarsi immediatamente per rendere attendibili le concessioni fatte dai predetti istituti di credito nei rapporti della garanzia da prestarsi tanto dai singoli produttori quanto dalle istituende cantine consorziali o sociali.

Treviso, 25 — In una sala della Deputazione Provinciale ebbe luogo ieri una riunione per trattare sull'esecuzione dei lavori della Tramvia S. Artemio-Conegliano.

Insieme col Presidente della Deputazione cav. uff. avv. Giovanni Dalla Favera erano il Presidente del Consiglio Provinciale Gr. uff. ing. Daniele Monterumici, ed erano i Sindaci di Treviso on. Bricito, di di Susegana il comm. dott. Tommaso Dall'Armi; di [illegible], Turrcini avv. Antonio.

Per la Società Tramvie di Mestre intervennero il Presidente cav. Antonio D'Ambrosio ed il rag. Guido Fano Consigliere d'Amministrazione della Società.

La lunga discussione si aggirò più specialmente sui mezzi necessari per dare sollecito inizio ai lavori, e tutti si accordarono nel proposito di fare tosto le pratiche all'uopo opportune, prefiggendosi un termine di 30 giorni entro il quale esaurire le pratiche stesse.

Speriamo dunque che si arrivi presto alla mèta tanto desiderata, dall'inizio dei lavori delle linee in parola, lavori che concorreranno così anche a lenire i danni derivati dall'attuale disoccupazione.

I CATTOLICI PER LA NEUTRALITA'

Milano, 25. — Si è svolta ieri sera in Milano una grande riunione generale delle associazioni cattoliche, convocata dai consiglieri comunali e provinciali di parte cattolica. Scopo della riunione era di discutere l'atteggiamento dei cattolici di fronte alla situazione dell'Italia nell'attuale conflitto. Erano presenti le maggiori personalità delle organizzazioni.

Primo oratore è stato l'on. Meda, il quale ha difeso l'atteggiamento neutrale dicendo necessaria questa difesa ora che diverse correnti di partito tentano di alterare la prevalente coscienza nazionale.

Dopo ampia discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

« I membri e gli aderenti delle associazioni cattoliche milanesi:

ritenuto che il carattere aggressivo della guerra dichiarata dagli imperi centrali alle Potenze della Duplice Alleanza, è dinanzi al mondo civile esauriente motivazione del non intervento dell'Italia a fianco degli eserciti germanico ed austro-ungarico, senza che se ne possa indurre accusa di mancata fede ai patti internazionali che da oltre un trentennio garantivano nella pace europea anche la indipendenza e l'integrità dello Stato italiano;

che pertanto la neutralità saviamente deliberata dal Governo e accolta dal consenso della grande maggioranza dei cittadini, lungi dal costituire una squalifica dell'Italia dal crearle un umiliante isolamento, le assegna, nell'ora storica che si attraversa, una funzione di equilibrio apprezzabile da tutte le Potenze in conflitto, e potrà riservarle una missione pacificatrice che sarebbe gloria più alta e più degna di qualunque vittoria militare;

che invece lo sforzo da opposte parti e per opposti fini intrapreso allo scopo di impressionare la pubblica opinione e di premere sul Governo così da trascinare l'Italia ad un atteggiamento di ostilità verso gli Stati della Triplice in favore della Duplice, mentre ci espone all'alea di irreparabili danni, sarebbe di fronte al diritto delle genti un atto di gravità pari a quello della violata neutralità del Belgio, quando non fosse imposto dalle indeclinabili necessità della difesa nazionale;

che invano si pretende di giustificare l'agitazione diretta a coinvolgerci negli orrori e nelle rovine della guerra ridestando sentimenti e suscitando aspirazioni in evidente contrasto colla realtà della situazione italiana, la quale reclama non una politica di avventure per quanto generose, ma una cauta e vigile tutela del nostro diritto ad essere rispettati nelle legittime esigenze ed aspettative del Paese al quale la natura stessa ha segnato confini e destini;

affermano il loro proposito di aderire con rinnovata coscienza e fiducia alla più rigorosa neutralità, considerandola la via più sicura per la protezione dei veri interessi italiani e insieme una affermazione di civiltà nel cozzo spaventoso delle rivalità etniche ed economiche che hanno acceso la guerra attuale e ogni giorni ne rendono più tristi e dolorose le conseguenze;

e si augurano che popolo e Governo persistano nella condotta prescelta tesoreggiando le energie nazionali per l'ora del cimento che rendesse necessaria l'azione concorde di tutto il Paese contro aggressioni o minaccie straniere ».

Italia Centrale

Bologna, 25. — In seguito ai risultati ottenuti da una commissione d'inchiesta sull'operato del segretario della Lega fornaciai, Antonio Sola, questi venne denunziato all'autorità giudiziaria essendo stato constatato un'ammanco di cassa di duemila lire.

Ancona, 25. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del collega Raoul Zambrano, i quali sono riusciti imponentissimi.

Il carro era ricoperto di bellissime corone della famiglia e dall'*Ordine* e del *Giornale d'Italia*, nonchè di colleghi ed amici.

A Porta Pia il cav. Edoardo Viterbo ha rivolto alla salma un caldo saluto. Ha poi parlato il comm. conte avv. Guglielmo Bonarelli. Indi la salma è stata tumulata nel cimitero delle Tavernelle.

Firenze, 25. — La Provincia di Firenze, ha bandito il concorso a un posto di studio nella R. scuola di Pomologia e Orticultura, e il Ministero di Agricoltura a due posti semi gratuiti nella medesima scuola.

All'esame di concorso saranno ammessi i giovanetti dall'età fra 14 e 17 anni figli di agricoltori, piccoli proprietari di terreni e giardinieri, i quali posseggono tutti i requisiti indicati nei relativi avvisi, ostensibili presso la Direzione della scuola alle Cascine.

Sono poi disponibili nel Convitto alcuni posti a pagamento della retta mensile di L. 35, secondo il programma, che s'invia gratis a richiesta.

Il termine utile per la presentazione delle domande ai posti gratuiti e a quelli a pagamento cadrà il 25 ottobre p. v.

Firenze, 25. — Stamane in una villa dei dintorni di Firenze ha avuto luogo un duello alla sciabola fra i due sergenti allievi ufficiali marchese Max Strozzi di Mantova del 28° cavalleria e il nobile Guido Modigliani del 19° artiglieria. I duellanti sono rimasti entrambi feriti. Il marchese Strozzi ha riportato una ferita al cuoio capelluto e il Modigliani una ferita alla mano destra. Dopo la medicatura delle ferite i duellanti si sono riconciliati. La causa del duello si deve ad un diverbio fra i due sottufficiali nella Caserma Umberto I.

— Un fatto assai grave è avvenuto nel reclusorio di Santa Teresa. Certo Enrico Melchiorri di anni 20 da Rocca di Papa condannato dal Tribunale di Roma ad 8 anni e 4 mesi di reclusione per rapina si trovava da due mesi nel detto reclusorio. Ieri sera per disposizione del direttore fu destinato nella cella del Melchiorri un detenuto suo compaesano. Questo ultimo fu accolto dal Melchiorri con grida di gioia e questi gli offrì del vino che aveva acquistato col denaro guadagnato lavorando nel carcere. La guardia carceraria Baldassini impose al Melchiorri di non fare chiasso e di non dare vino al compagno. Il Melchiorri prese in malo modo l'imposizione e afferrato un trincetto colpì ripetutamente il Baldassini, che cadde al suolo in mezzo al proprio sangue. Accorsero altri agenti di custodia e disarmarono il Melchiorri. All'ospedale al Baldassini vennero riscontrate varie ferite di arma da taglio guaribili in venti giorni.

Ferrara, 25. — Il geometra ferrarese sig. Luigi Bussoni mentre procedeva in motocicletta portando anche dietro il sig. Pietro Fieri sulla provinciale di Masi Torello ieri sera si scontrava allo svolto della strada con il sig. Amilcare Poggiolini, che veniva dalla opposta direzione.

L'urto è avvenuto fulmineo e raccapricciante.

I tre uomini e le due macchine in un attimo si trovarono accatastati in uno spaventoso groviglio dal quale uscivano fiochi lamenti.

Alcuni contadini accorsi trasportarono i feriti all'ospedale di Migliarino. Il Bussoni e il Poggiolini versano in grave stato, mentre il Fieri se n'è uscito con qualche ammaccatura.

Italia Meridionale

Aquila, 25. — Il processo contro Malatesta e gli altri imputati per i fatti della settimana rossa sarà discusso nella prima quindicina di novembre.

I tre detenuti arriveranno fra qualche giorno e gli altri imputati, circa trenta, si presenteranno a piede libero.

Il Malatesta, che è a Londra sarà rappresentato dal suo avvocato.

Napoli, 25. — Ieri mattina è qui giunto da Roma S. E. il Cardinale Granito di Belmonte. Col diretto delle 12,30 il Cardinale Granito col suo seguito ha proseguito per Agropoli dove si tratterrà per qualche tempo.

— Giorni fa l'on. Riccio, Ministro delle Poste, venuto a Napoli volle visitare il sindacato dei corrispondenti di giornali.

Saputo che la presidenza procedeva alla costituzione di una biblioteca giornalistica, egli ha fatto avere all'Unione giornalisti la collezione del vecchio *Fanfulla* fin dal 1870, del *Piccolo*, del *Popolo Romano*, della *Tribuna*, del *Don Chisciotte* e del *Capitan Fracassa*. Tutti questi volumi sono già arrivati e si stanno mettendo in ordine.

Caserta, 25. — Ieri sera verso le ore 21 ad un paio di chilometri da Caserta l'automobile del sig. Franz Campanile ha urtato con una colonna che si trovava allo svolto della strada.

L'automobile si è infranta e i viaggiatori sono stati lanciati fuori dalla vettura. I feriti in numero di cinque furono portati all'ospedale di Caserta. Il sig. Campanile e il sig. Enrico Loames hanno riportato la commozione cerebrale.

Provincia Romana

Cervara di Roma, 25. — Il dott. Saraceni Filippo Sindaco di questo comune finalmente ha potuto prestare giuramento, nelle mani del Prefetto di Roma comm. Aphel.

Carpineto, 25. — Il Consiglio Comunale dopo avere approvata la relazioni del commissario dott. Angeloni ha nominato Sindaco il sig. Domenico Rotellini.

Leprignano, 25. — Questa cittadinanza veramente è rimasta molto apatica all'iniziativa presa dalla Provincia di Roma per l'aumento della produzione granaria. Alla riunione a palazzo Valentini è intervenuto soltanto il presidente del Comitato marchese Rossi, il quale prese impegno di fare premure all'affittuario della sua tenuta di S. Maria per estendere la cultura del grano.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 26 settembre 1914:

Duca degli Abruzzi e *Principe di Udine*, con Genova — *Verona*, con Genova e Isola Chiesa — *Palermo*, con Capo Sperone — *Europa*, con Cagliari e Napoli, — *Rembrandt*, con Palermo e Vittoria — *Umbria*, *Prinz der Nederland* e *Torino*, con Brindisi — *Sicilia*, con Centopassi e Monte Cappuccini.

Massime, Disposizioni, Pareri

Giustizia amministrativa. — IV sezione – Ricorso – Articoli violati – Omessa indicazione – Validità – (Regolamento di procedura dinanzi alle sezioni giurisdizionali 17 agosto 1907 articoli 5 e 17).

Non è nullo il ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato in cui sia omessa l'indicazione degli articoli di legge o di regolamento violati, sempreché da tale omissione non derivi incertezza assoluta sull'oggetto della domanda.

Consiglio di Stato – (Sezione IV) – Decisione 3 aprile 1914 – Massumi c. Ministero delle Finanze – Carbonelli Rel.

Regolamenti. — Impugnabilità – (Legge sul Consiglio di Stato 17 agosto 1907, art. 22).

I regolamenti, contenendo disposizioni astratte e concernenti un numero indefinito di casi, non sono atti impugnabili con ricorso alla IV sezione, dovendosi invece impugnare i singoli provvedimenti presi in base ad essi, con ricorso od azione all'autorità competente alla quale spetta di sindacare allora alla costituzione del regolamento.

Consiglio di Stato – (Sezione IV) – Decisione 22 maggio 1914 – Compagnia di Navigazione « La Ligure Brasiliana » c. Ministero degli Affari Esteri. – Carbonelli Rel.

Regolamenti comunali. — Ordinanza del Sindaco riflettente edilizia e polizia locale – Pendenza di reclamo – Rifiuto di obbedienza – (Legge comun. e provinc. 21 maggio 1908, articoli 150, 151 – Codice penale art. 434).

La pendenza del ricorso alla Giunta provinciale amministrativa contro un provvedimento del sindaco emesso per ragioni di edilizia o di polizia locale, non è di ostacolo all'esercizio dell'azione penale per rifiuto di obbedienza agli ordini contenuti in quel provvedimento.

L'ordinanza del sindaco per la sospensione dei lavori diretti a far mancare l'acqua di una sorgente che costituisce la sola acqua potabile per gli abitanti di un comune, è legittima anche se pende controversia circa la proprietà della sorgente tra il comune e un privato.

Tale ordinanza è emanata dal sindaco come ufficiale del Governo, e la inosservanza è punibile a sensi dell'art. 434 del codice penale.

Questa contravvenzione si verifica anche nell'ipotesi che l'ordinanza imponga la rimessione in pristino entro breve termine, trascorso il quale l'autorità si riservi di provvedere d'ufficio.

Cassazione penale – (Sezione I) – 27 novembre 1913 – Ric. Cancilla – Est. Bianchi.

Incendi scoppiati nei boschi nel 1913

Nel 1913 sono scoppiati 1583 incendi, per una superficie di 20.339, ettari e con un danno complessivo di L. 1.050.712.

Essi sono così distribuiti secondo le varie Provincie:

Provincia	N.	ha.	per L.
Alessandria	79	586	030
Ancona	4	160	100
Aquila	11	162	2945
Arezzo	7	123	606
Avellino	88	1463	38.018
Bari	4	110	357
Belluno	6	730	790
Benevento	4	690	3285
Bergamo	14	223	1047
Bologna	18	101	670
Brescia	34	1275	3881
Cagliari	167	41.220	346.264
Caltanissetta	6	1071	14.480
Campobasso	2	60	360
Caserta	32	4450	20.463
Catania	25	3185	29.461
Catanzaro	80	4339	63.302
Chieti	2	56	606
Como	31	1385	7004
Cosenza	102	15.905	96.903
Cuneo	14	1840	11.558
Firenze	10	245	2.304
Foggia	5	245	944
Forlì	2	61	7
Genova	100	11.105	73.806
Grosseto	12	2770	10.517
Lecce	11	1001	10.295
Livorno	18	1030	39.459
Lucca	60	4406	15.817
Massa Carr.	21	1286	4.302
Messina	49	24044	480.130
Modena	3	16	75
Napoli	12	1054	45.017
Novara	34	3722	61.389
Padova	5	35	715
Palermo	29	13.539	103.884
Parma	8	291	1.863
Pavia	8	117	975
Perugia	14	215	1.345
Pesaro Urbino	6	66	941
Piacenza	4	87	377
Porto Maurizio	39	4713	12.380
Potenza	78	12.067	34.080
Ravenna	7	272	783
Reggio Cal.	26	4309	145.236
Reggio Em.	16	345	2.142
Roma	61	3050	33.380
Salerno	132	6327	103.698
Sassari	74	14.756	31.875
Siena	2	60	150
Siracusa	7	2508	11.069
Sondrio	5	60	1.010
Teramo	6	65	1.037
Torino	38	670	10.041
Trapani	9	4342	167.109
Treviso	2	63	20
Udine	23	1475	7.498
Verona	18	273	2.804
Vicenza	34	356	4.639
Totali	N. 1583	ha. 20.339	per L. 1.953.712

Ponendo a confronto i totali suesposti con quelli riferentisi all'anno 1912 si rileva che nell'anno 1913 si sono verificati 463 incendi in più dell'anno precedente, con una maggiore superficie percorsa dal fuoco di ettari 12.041 42 92 e un maggior danno di L. 1.369.701.

SPORTS

CICLISMO.

Risultati di gare.

BENEVENTO. — Corsa indipendenti: di km. 45: 1. Romano Umberto di Benevento; 2. Capri Luigi di Roma; 3. Ciasc Antonio; 4. Catalano Luigi.

TEANO. — Corsa indipendenti Teano, Capua, Caserta, Calvano, Orta di Atella, Aversa, Capua, Caverna, Torricella, Teano km. 100: 1. Tata Gioacchino in ore 3.42; 2. Romano; 3. Tipaldi; 4. Capri; 5. Fiorentino; 6. Pagliaro; 7. Gianola.

CASERTA. — Criterium indipendenti di km. 50: 1. Romano Umberto di Benevento; 2. Capri; 3. D'Ambrosio; 4. Ajona; 5. Santonastasio; 6. Catone.

PIOBBICO. — Corsa indipendenti Piobbico Urbania, Fermignano, Calmazzo, Acqualagna, Cagli, Piobbico km. 60: 1. Marcotti, A. di Matelica; 2. Taroni R. di Roma; 3. La Fama di Piobbico; 4. Sinibaldi di Pesaro; 5. Castellani di Fano.

PORTOCIVITANOVA. — Campionato portocivitanovese sul percorso Portocivitanova, P. S. Giorgio, Porto Recanati, Portocivitanova, km. 100: 1. Buttaro Batteri; 2. Galliano Mercanti a 3"; 3. Giulietti Luigi a 10".

MOLINARA DI FOGGIA. — Coppa del Comune, km. 110: 1. Savino dell'Audax di Roma in ore 3.30; 2. Tosi dell'Ideal di Foggia; 3. Derutoni dell'Ideal di Foggia; 4. Foro della Pro Italia di Taranto; 5. Rabelli dell'Audax di Roma; 6. Costantino; 7. Piccaluga; 8. Gisselli e altri 17 in tempo massimo.

PADOVA. — Campionato sociale della Società Giovanni Michelotto Padova, Fanno e ritorno, km. 84: 1. Zampieri Eliseo in ore 2.40; 2. Zanesa Adriano a ruota; 3. Montini Alfredo.

BARI. — Corsa indipendenti: Bari, S. Spirito, Bitonto, Modugno, Bari: 1. Gentili Francesco; 2. Capridi Filomeno; 3. Ranieri. Seguono altri 7 in tempo massimo.

CASERTA. — Corse indipendenti indette durante la festa della Piedigrotta casertana: 1. corsa km. 10: 1. Boni; 2. De Vico; 3. Tosone. – 2. corsa km. 10: 1. Alona, 2. D'Ambrosio.

FORMIA. — Corsa indipendenti: Formia S. Croce, Ausonia, S. Giorgio Liri, Pignataro, Cassino e ritorno: km. 90: 1. Scipione Umberto; 2. Di Paola Alfredo; 3. Alleandro Domenico; 4. Solferino Agostino; 5. Purificato Arturo; 6. Della Luigi; 7. Iannaccone Vincenzo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Acqua medicinale antigastrica

VEDI AVVISO IN 6. PAGINA

Novità, Varietà, Aneddoti

UN ANEDDOTO SU GUGLIELMO I

L'avo dell'attuale Imperatore di Germania, scriva il *Daily News*, non aveva alcuna simpatia per le pompe e per le cerimonie.

Non lo si vedeva mai in abiti civili, ritenendo egli che l'uniforme fosse l'abito più corretto per un Re soldato.

Nel 1861, quando era soltanto Re di Prussia, Guglielmo I si recò a far visita all'Imperatore Napoleone III a Compiègne ed in suo onore era stata combinata una rivista militare della guarnigione, composta di zuavi.

Napoleone annunciò che avrebbe passato la rivista in abiti civili.

Imbarazzo del vecchio Guglielmo, il quale non concepiva come si potesse presentarsi in tale tenuta ad una festa militare. D'altronde, se egli vi si fosse recato in uniforme, sarebbe sembrato che volesse fare un tacito rabbuffo al suo ospite.

Tuttavia vinse la sua riluttanza ed in quell'occasione fu visto per la prima volta in vita sua ad una rivista in abito nero e cappello a cilindro.

EPISODIO DELLA GUERRA

In questo momento si stanno curando all'ospedale di Kiew parecchi feriti dell'esercito russo.

Fra essi si trova un piccolo cosacco, che non si credeva certo di vedere in quel luogo.

Durante una recente battaglia il piccolo cosacco aveva raccolto un grosso fantaccino, che una scheggia di bomba aveva gettato a terra. Egli l'aveva portato via sul suo cavallo rapido e, mentre galoppava verso un'ambulanza, una palla aveva colpito anche lui.

Fu adunque necessario trasportare a Kiew il piccolo cosacco e il grosso fantaccino.

E all'ospedale si riconobbe che il piccolo cosacco non era altri che una giovane donna.

Suo marito era ufficiale. Partito questo, si annoiava in casa, e per distrarsi si era arruolata come volontaria è [illegible] di una sotnia.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 26 Settembre 1914 — S. Cipriano

Leva il sole alle 6.1 — Tramonta alle 6.0.

Leva la luna alle 2.4 a. — Tramonta alle 10,30 a.

L'ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Settembre 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	9.0	coperto	[illegible]	—	—
Ambur.	10.0	sereno	[illegible]	—	—
Vienna	9.0	coperto	Tripoli	23.0	3/4 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	20.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. att.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	1/2 coperto	calmo	22.0	16.0
Torino	12.0	coperto	—	20.0	9.0
Milano	14.0	coperto	—	22.0	12.0
Venezia	13.0	id.	calmo	19.0	13.0
Bologna	13.0	1/2 coperto	—	18.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	coperto	mosso	17.0	12.0
Firenze	13.0	sereno	—	18.0	11.0
Roma	13.0	3/4 coperto	—	20.0	11.0
Bari	15.0	3/4 coperto	calmo	19.0	13.0
Napoli	14.0	sereno	calmo	18.0	15.0
Milelo	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	1/2 coperto	—	25.0	11.0
Palermo	16.0	3/4 coperto	mosso	24.0	12.0
Messina	19.0	1/2 coperto	calmo	23.0	15.0
Cagliari	12.0	sereno	mosso	24.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo vario pioggerelle pianura Emiliana, temperatura bassa. Regioni appenniniche: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti quasi forti intorno Greco, cielo nuvoloso, pioggerelle specie località centrali e meridionali, temperatura mite, mare alquanto agitato. Versante tirrenico: venti quasi forti quarto quadrante, cielo vario alte regioni; venti forti intorno ponente pioggerelle altrove, temperatura stazionaria, mare agitato coste meridionali e isole. Versante jonico: venti quasi forti terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle specie coste calabre, tarantine, salentine, temperatura aumento, mare agitato. Coste libiche: venti moderati terzo quadrante, cielo vario pioggerelle, temperatura mite, mare agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.5 — Termometro centig. massima 20.7 — minima 11.2 — Umidità relativa 36 — assoluta 6.09 — Vento a mezzodì NNE del cielo ½ nuvol.

Sciarada di consonanti.

Cambiami il vu in esse
Avrai calzatura comoda assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sal — va — con — dotto — SALVACONDOTTO

STATO CIVILE

Matrimoni del 13 settembre 1914.

Danisia Giovanni contadino, con Silvestri Adalgisa.

Matrimoni del 17

Bisciari Filippo, guardia municipale con Cozzaro Antonia Pasqua.

Matrimoni del 19

Castellucci Luigi impiegato con Sbarbaro Rosaria.
Brienti Michele cuoco, con Moretti Giuditta.
Allegranti Adolfo, [illegible], con Salicchi Enrica.
Orchini Dante cameriere, con Ciochetti Annita.
Marino Andrea, muratore con Maroni Giuseppa.
[illegible]
Lanzi Giuseppe, carrettiere con Verdesi Delia.
Biondi Alfredo, cameriere con Bebei Teresa.
[illegible]
Silenzi Ottavio, ferroviere, con Sordi Adalgisa.
[illegible]
Ceccotti Costantino, fabbro, con Dominici Francesca.
[illegible]
Filipponi Antonio, bracciante, con Durante Sofia.
[illegible]
Bossi Felice, lavandaio con [illegible]
[illegible]
De Nola Settimino, commerciante con Rossi Grazia.
[illegible]
Bottoni Erminio, muratore con [illegible]
Ponti Felice stuccatore, con Di Filippo Petronilla.
Lotti Domenico, tagliatore con Ferrara Teresa.
Pistelli Leonardo, muratore, con Alessandri Fulvia.

Matrimoni del 21.

Avola Vincenzo, musicante, con Fellini Anna.
Barosi Emidio, motolore, con Frezza Emilia.
Jenni Vincenzo, cocchiere, con Guazzaroni Ernesta.
Morelli Nazzareno, impiegato, con Corsetti Giovanna.
Dal Pelo Orazio, commesso, con Mancini Edvige.
Pietrobelli Umberto, impiegato con Santucci Maria.
Neri Raffaele, tappezziere, con Monticelli Anna.
Papi Carlo, falegname con Benedetti Rachele Antonia.
Bagnini Rodolfo, impiegato, con Landi Emma.
Fiori Pietro Paolo, commesso con Di Vecanzi Margherita.
Grandi Italo, stuccatore, con De Renzo Olga.
D'Aprano Pasquale, mediatore, con Luciani Maria.
Berardi Attilio, commesso, con Pascucelli Annita.
Cicognani Amerigo, carrettiere, con Ferranti Elvira.
Valletta Ettore, carrettiere, con Bianchi Domenica.
Di Francesco Carlo, negoziante, con Montecchiani Aurora.

Nati e morti del 19 e 20 settembre
Nati 61 compresi 5 nati morti.
Morti 46 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Bardo Melchior fu Gaetano Vighizzolo d'Este 43 con.
Pompa Amalia di Giovanni Castelnuovo Valmaggiore 77 coniugata
Goldschmidt Anna fu Biagnand Berlino 73 ved. Müller [illegible]
Remitelli Amerigo di Vincenzo Roma 24
Borratti Giuseppe di Sante Soriano nel Cimino 24 celibe
Palmacci Angela fu Vincenzo Terracina 77 coniug.
Malatesta Ines Roma 18
Sinibaldi Innocenzo fu Giovanni Roma 58
Soranzo Antonio fu Rodolfo Roma 60 vetturino coniug.
Santarelli Marino di Domenico Rieti 25 barbiere celibe
Andreucci Enrico fu Enrico Roma 34 bracciante celibe
Gasbarri Francesco di Giuseppe Spoleto 60 arguatore celibe
Pizzuti Nazzarena di Angelo Roma 15 nubile
Tiberti Francesco di Felice Cittaducale 36 tramviere coniug.
Guidoni Gaetano fu Vincenzo Roma 52 calzolaio coniug.
Della Bella Giovanni Pietro di Carlo Chiaoonna 25 soldato R. [illegible]
Morozzi Luigi fu Giovanni Roma 65 oste coniug.
Pafficci Maria fu Enrico Orticello 34 ved. Veroni
Ferri Nicolina di Giovanni Rocca di Papa 26 nubile
Genovesi Emma fu Michele Noto 42 con. Miele
Farnese Caterina fu Leopoldo Roma 56 ved. Salvati
Camaccia Maria fu Vincenzo Genazzano 61 con. [illegible]
Rosardi Rosa fu Giuseppe Roma 65 ved. Di Jorio
Palmieri Enrica fu Filippo Roma 45 serva ved. Taddei
Romei Margherita fu Pio Rocca di Papa 20 nubile
Romano Clotilde fu Luigi Castellammare di Stabia 68 ved. Papi
Giuliani Silvia di Sabatino Roma 22 nubile
Nardozzi Adele fu Vincenzo Roma 60 nubile
Candelori Rosa fu Cosimo Spoleto 68 con. Benincasa
Riccioli Domenico di Antonio Norbona 26 industriale celibe
De Luigi Francesca fu Giovanni Alessandria 72 ved. [illegible]

Appalti e aggiudicazioni
(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

113 *Roma* — Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e Strade a *Palermo* Pref. un. inc. sch. seg. app. manut. tronco strada naz. 73 Terranova Randazzo per Nicosia – Amm. L. 376.250.38 – Agg. 22 ottobre ore 10.

Celano (Vincenzo) Mun. migl. vers. app. costruz. fabbricato scuole ed abit. insegnanti. – Amm. L. 47.880, 36 (rib. 11 %) – Agg. 3 ottob. ore 11.

FORNITURE.

Spezia e Venezia — Dir. Arm. un. inc. sch. seg. fornit. oggetti di argento galvanico con Christofle per mense. – Amm. L. 610.000 – Agg. 19 ottobre ore 10.

Spezia, Venezia e Taranto. — Dir. Arm. un. inc. sch. seg. fornitura stoffa di lana per bandiere (stamigna). – Amm. L. 13.000 – Agg. 16 ottobre ore 11.

SERVIZI DIVERSI.

Milano — Prof. un. inc. sch. seg. app. servizio trasporti carcerari per un quinquennio – Amm. 160.000 – Agg. 20 ottobre ore 11

(*Dalla Gazzetta Ufficiale*)

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI INGROSSO.

Patate	da L. 0.08	a L. 0.09	il Kg.
Fagiuolini verdi comuni	» 0.20	» 0.30	»
Id. fini	» 0.25	» 0.40	»
Id. a corallo	» 0.22½	» 0.35	»
» da sgranare	» 0.34½	» 0.37	»
Pomodori maturi	» 0.05	» 0.06	»
Id. verdi	» 0.15	» 0.18	»
Cipolle (escluse le cipolline)	» 0.16	» 0.08	»
Lattuga	» 0.08	» 0.01½	il piede
Indivia	» 0.04	» 0.01	»
Cavoli	» 0.24	» 0.10	Pezzo
Sedani	» 0.14	» 0.08	»
Broccoli	» 0.33	» 0.06	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.04½	» 0.06	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.05½	» 0.03½	»
Limoni	» 0.04½	» 0.01	»
Uva moscato e moscatello	» 0.28	» 0.35	il Kg.
Uva comune	» 0.08	» 0.12	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli toscani vivi	da L. 2.00	a L. 1.70	Paio
Polli comuni vivi	» 1.30	» 1.15	»
Uova comuni	» 0.12	» 0.11½	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.70	a L. 3.00	il Kg.
Merluzzi	» 2.36	» 2.50	»
Palombi	» 3.20	» 3.60	»
Polpi	» 2.10	» 1.80	»
Seppie	» 2.00	» —	»
Frittura comune	» 2.35	» 1.15	»
Pesce ordinario (marzuoso)	» 1.40	» 0.70	»
Sarde	» 1.90	» 1.00	»

VERDURE E LEGUMI MINUTO.

Patate	da L. 0.12½	a L. 0.07½	il Kg.
Fagiuolini verdi comuni	» 0.45	» 0.35	»
Id. fini	» 1.05	» 0.65	»
Id. a corallo	» 0.30	» 0.35	»
» da sgranare	» 0.52	» 0.55	»
Pomodori maturi	» 0.16	» 0.07½	»
Id. verdi	» 0.26	» 0.12½	»
Cipolle (escluse le cipolline)	» 0.16	» 0.10	»
Lattuga	» 0.07½	» 0.02	il piede
Indivia	» 0.05	» 0.01½	»
Cavoli	» 0.55	» 0.10	Pezzo
Sedani	» 0.26	» 0.05	»
Broccoli	» 0.45	» 0.07½	»
Peperoni gialli e rossi Napoli	» 0.05	» 0.06½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.05	» 0.05	»
Limoni	» 0.05	» 0.02	»
Uva moscato e moscatello	» 0.65	» 0.40	il Kg.
Uva comune	» 0.25	» 0.15	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli toscani vivi	da L. 1.80	a L. 1.80	Paio
Polli comuni vivi	» 1.30	» 1.30	»
Uova comuni	» 0.13	» 0.13½	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.93	a L. 2.20	il Kg.
Merluzzi	» 3.45	» 3.20	»
Palombi	» 3.80	» 1.95	»
Polpi	» 2.65	» 1.90	»
Seppie	» 2.15	» —	»
Frittura comune	» 2.35	» 1.70	»
Pesce ordinario (marzuoso)	» 1.65	» 0.90	»
Sarde	» 2.00	» 1.25	»

N.B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza della vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. Ordinanza del Sindaco in data 3 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
4 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – [illegible] e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
2 » – Gli austriaci annunziano la loro vittoria di Zamosc ed i russi quella di Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
7 » – Capitolazione di Maubeuge.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi.
» » – Combattimenti tra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa nella Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
15-22 » – Una nuova battaglia è impegnata su tutto il fronte franco-tedesco tra l'Oise e la Mosa.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 25. L'*Agenzia Havas* ha da Reims, 25: I tedeschi hanno ricominciato ieri il bombardamento della Cattedrale.

— Secondo il *Matin* di Anversa, le perdite delle truppe tedesche davanti a Maubeuge sarebbero state di quarantamila uomini (??)

FONTE BELGA

(S) **Londra**, 25. Un telegramma da Ostenda, in data 24, dice che uno *Zeppelin* ha tirato tre bombe sulla città la sera del 24, producendo pochi danni e nessuna vittima.

SCACCHIERE EST

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 25. — *Il Comandante in capo dell'esercito dell'est, colonnello generale von Hindenburg, ha diretto il seguente ordine del giorno all'ottavo esercito:*

« Avete conquistato nuovi allori alle vostre bandiere nella battaglia di due giorni presso i Laghi Masuriani e con l'inseguimento implacabile del nemico attraverso la Lituania fino molto al di là della frontiera russa avete ora, non soltanto battuto, schiacciato anche il secondo dei due eserciti nemici entrati nella Russia Orientale e cioè:

L'esercito di Wilna, composto dei Corpi d'armata III, IV, XXI e XXII, del III Corpo d'armata Siberiano, della I e V brigata di tiragliatori, delle 53, 54, 56, 57, 72, 76 divisioni di riserva, della I e II divisione di cavalleria della guardia.

Finora sono stati conquistati sul vasto campo di battaglia parecchie bandiere: circa 30.000 prigionieri non feriti, almeno 150 cannoni numerose mitragliatrici, colonne di munizioni e innumerevoli veicoli. Del resto la cifra del bottino aumenta sempre. Dobbiamo ciò al vostro spirito combattivo, e alle vostre straordinarie marcie degne di ammirazione.

Attribuitene l'onore a Dio che sarà con noi anche nell'avvenire.

Viva Sua Maestà! Viva l'Imperatore e Re! »

(S) **Berlino**, 25. — Il Grande Stato maggiore comunica:

« Sul teatro della guerra non si è oggi verificato, in generale, nessun essenziale avvenimento. Alcuni combattimenti parziali sono riusciti favorevoli alle armi tedesche.

— Non vi è nulla da segnalare dal Belgio e dal teatro occidentale della guerra.

Con ciò resta completamente smentita la pretesa disfatta tedesca nella Prussia orientale.

***

L'Ambasciata di Germania a Roma comunica:

« La notizia di una vittoria russa nonchè della ripresa di Soldau da parte dei russi è completamente infondata. »

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma dal Comando supremo delle forze austro-ungariche:

« Truppe russe sono penetrate nell'Ospedale di Ksow (nella Galizia orientale) ed hanno strappato ai feriti le loro fascie ».

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

La notizia riprodotta il 24 settembre da parecchi giornali, secondo la quale tre torpediniere austro-ungariche avrebbero urtato il 18 settembre contro mine austro-ungariche e sarebbero affondate, è puramente e semplicemente inventata.

La notizia che i soldati nativi del Tirolo meridionale sarebbero curati nelle ambulanze più tardi degli altri soldati dell'esercito austro-ungarico è una calunnia dello stesso genere di quella diffusa alcuni giorni or sono, secondo la quale truppe di nazionalità italiana sarebbero le prime ad essere inviate al fuoco.

E' inutile dire che l'assistenza ai feriti si fa nell'esercito austro-ungarico come si dovrebbe fare ovunque, cioè secondo considerazioni umanitarie, indipendentemente dalle vicissitudini del combattimento. I feriti nemici e tutti i feriti del proprio esercito sono curati sempre con una perfetta uguaglianza ».

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 23. *Ufficiale.* — Sul fronte Zwornik-Loznitza e su quello Mitrovitza-Schabatz si sono svolti ieri accaniti combattimenti. La situazione è favorevole alle truppe serbe.

Sul fronte della Saba il nemico ha aperto un fuoco di artiglieria e di fucileria contro l'isola di Sketaska e contro Zabegrad. Il nemico tentò alcuni attacchi verso Mala Ada e Trigallia Ada ma tali attacchi furono respinti.

Nella notte del 21 al 22 dalle sette di sera fino alla mezzanotte il nemico aprì un fuoco di artiglieria contro la città di Belgrado sulla fortezza e sui quai della Sava.

Sul Danubio i tentativi di passare il fiume verso l'isola di Suartchee presso Belgrado e verso Kesa a valle di Sderevo sono falliti.

(S) **Nisch**, 24. Il generale Boyovitch capo dello Stato Maggiore del primo esercito che vinse la battaglia di Kumanovo contro i turchi e la battaglia di Bayanuki contro i bulgari e che è attualmente comandante di un esercito è stato ferito nella battaglia di Krupanje ma non ha voluto abbandonare il suo posto ed è ora curato sotto una tenda. La città di Srebrenica in Bosnia è occupata dalle truppe serbe. Fra le città bosniache occupate dai serbi e dai montenegrini sono: Fotcha, Chanise, Forsade, Visegrado, Rogatiza, Vlasenica, Srebrenica e Fotcha.

LE OPERAZIONI CONTRO TSING-TAO

(S.) **Tokio**, 24 — Si annuncia ufficialmente che truppe inglesi, sotto la direzione del comandante delle truppe inglesi della Cina settentrionale, furono sbarcate ieri nei dintorni della baia di Lao-Han allo scopo di partecipare alle operazioni contro i tedeschi di Tsing-Tao.

La guerra in mare

(S) **Madras**, 25. — L'incrociatore tedesco *Emden* non ha tirato a Madras che nove cannonate. Si crede che esso si sia diretto poi verso Pondichery. I due serbatoi che esso ha incendiato contenevano seicentomila ettolitri di petrolio.

Nel Tirolo

(S) **Vienna**, 25. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Innsbruck: Negli scorsi giorni il Tirolo ha prestato mediante i suoi rappresentanti ufficiali, un giuramento di fedeltà. Assistevano alla cerimonia l'arcivescovo mons. Kaltner e i vescovi monsignori Egger e Endrici.

Monsignor Egger ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto: Una guerra senza uguali nella storia del mondo è stata a torto imposta al nostro augusto Monarca e all'Imperatore della Pace nonchè alla nostra cara patria. Non soltanto i più grandi beni temporali sono in giuoco ma anche i beni sublimi e più sacri dell'umanità. Si tratta di una lotta non soltanto fra il germanismo e lo slavismo: è anche una lotta fra la Croce greca e la Croce latina. E' vero che le sorti della guerra non vanno male. Ora, al contrario, possiamo ben dire che esse sono relativamente buonissime. Ad occidente i nostri valorosi alleati spingono energiche operazioni in modo veramente brillante e a nord-est le nostre truppe hanno riportato considerevoli vittorie, contro un nemico molto superiore. Credo che la giustizia della nostra causa e le ottime qualità dei comandanti e l'eroismo delle truppe ci diano il diritto di attendere un lieto risultato. Nondimeno non possiamo nasconderci che grosse nubi coprono ancora il cielo. Si tratta di abbattere un avversario potente, e, come già hanno dichiarato gli stessi comandanti, abbiamo ancora dinanzi a noi duri combattimenti.

La guerra e il Commercio

IL COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA COLLA GRECIA.

Il commercio scambievole fra l'Austria-Ungheria e la Grecia aveva raggiunto proporzioni assai notevoli: non v'ha dubbio che esso sarà grandemente danneggiato dallo stato attuale di guerra e gli effetti saranno risentiti da ambedue i Paesi.

L'esportazione austriaca in Grecia, secondo i quadri ufficiali del commercio esteriore dell'Austria-Ungheria, ascese nel 1912 a fr. 25.124.588, con un aumento di 7 milioni di fr. sul 1911, e l'importazione greca in Austria ascese, nello stesso anno 1912 a franchi 23.311.000, con un aumento di fr. 2.628.000 sul 1911.

Le esportazioni dell'Austria-Ungheria in Grecia consistettero principalmente in:

Zucchero	fr.	8.631.000
Cereali e leguminacee	»	543.000
Animali da macello	»	737.000
Legname da costruzione	»	2.891.000
Tessuti in cotone	»	1.096.000
Tessuti in lana	»	1.135.000
Articoli in legno	»	705.000
» in vetro	»	572.000
» in ferro	»	3.686.000

Le importazioni greche in Austria-Ungheria consistettero in:

Fichi secchi	fr.	3.705.000
Uve passe	»	1.382.400
Tabacchi	»	905.000
Nocciuole	»	1.300.000
Spugne	»	1.000.000
Cuoi e pelli	»	3.200.000
Olii di olive	»	1.040.000
Vini e spiriti	»	200.000
Lane greggie	»	1.116.000
Minerali e metalli	»	1.104.000
Tannini ecc.	»	706.000

Vedi 5. pagina

COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA.

Ecco il movimento negli scambi commerciali dal gennaio al 31 luglio vale a dire fino alla vigilia della dichiarazione di guerra che avvenne ai primi di agosto.

Le cifre rappresentano corone — L. 1.05

	1913	1914	Diff.
Importazione	1929.2	2135.6	+ 206.4
Esportazione	1535.0	1556.6	+ 21.6
Totale	3464.2	3692.2	+ 228.0

Il traffico dell'Austria-Ungheria cogli altri paesi è dunque aumentato nei primi sette mesi del 1914 di 228 milioni: ma a beneficio totale dell'importazione che presenta una eccedenza sull'esportazione di 580 milioni sullo stesso periodo del 1913, in cui l'eccedenza fu di 394 milioni.

Gli Istituti di emissione e la circolazione bancaria di Stato

III.

SERVIZIO DELLA R. TESORERIA PROVINC.

A costituire la maggiore rimanenza di disponibilità create dalla Banca d'Italia dai depositi pubblici e cioè dai servizi per conto dello Stato e della Provincia hanno concorso specialmente il fondo di dotazione della R. Tesoreria provinciale e il conto corrente per i certificati doganali, mentre quello coll'Amm. delle Ferrovie era minore alla fine dello scorso esercizio.

La disponibilità del fondo di tesoreria è stata: massima L. 144.567.839 minima 2.837 con una diminuzione sul 1912 rispettivamente di 53.012.828, 26.098.

La media del conto corrente con l'amministrazione delle ferrovie dello Stato è stata invece massima 22.308.121, minima 3.346.003.

Le ricevitorie provinciali diedero alla fine del 1913 alla Banca d'Italia un credito per anticipazioni di L. 1.235.627.34, lasciarono in dipendenza di detta Banca L. 9.026.308,44.

Il Banco di Napoli riscosse nel 1913 L. 105.856.907, restò alla fine di detto anno con un credito di L. 1.216.443.48.

Il servizio del Banco di Sicilia infine presentava questo bilancio.

Riscossioni L. 29.492.202.52; debito di esattori morosi L. 21.373.15; credito per anticipazioni L. 30830506

***

Il servizio delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero ha dato questo bilancio;

rimesse	L. 84.563.049.00
risparmi	» 65.601.904.—

Il movimento delle operazioni delle Stanze di compensazione nel 1913 risulta fra partita di credito e debito complessivamente considerate a L. 65.782.028.865 e furono compensate fino alla somma di 61.102.126.478 lire, mentre la differenza in L. 4.679.900.368 e, cioè, per la percentuale del 7.11 fu saldata in contanti.

Riguardo al residuo delle attività immobilizzate e delle operazioni non conformi alle leggi si nota che in esso figuravano la Banca d'Italia per un importo di L. 15.458.248.50; il Banco di Napoli per un importo di L. 9.510.230.66; quello di Sicilia per 3.870.613.28 lire.

RISULTANZE SULLA GESTIONE DEI TRE ISTITUTI.

Le risultanze sulla gestione dei tre istituti sono state le seguenti:

Redditi e ricuperi.

Banca d'Italia:		
Redditi	L. 54 418.265	
Utili riportati	» 590.567	
		55.008.832
Spese		34.272.642
Utile netto		20.736.190
Banco di Napoli:		
Redditi	L. 16.173.902	
		16.173.902
Spese		11.098.753
Utile netto		5.075.149
Banco di Sicilia:		
Redditi	L. 5.754.533	
		5.754.533
Spese		4.290.001
Utile netto		1.464.532.

FILIALI DEGLI ISTITUTI NELLE COLONIE.

Banca d'Italia — Le risultanze delle operazioni compiute dalle Filiali di Tripoli e di Bengasi sono concentrate nella situazione della Banca al 20 dicembre 1913.

Al 20 dicembre il fondo di dotazione era di lire 500.000 e i depositi fiduciari erano andati sempre crescendo fino a toccare la somma di L. 1.296.835,78, così ripartita:

	Tripoli	Bengasi
In conto corrente fruttifero	599.540.01	223.817.47
A Risparmio	287.444.40	57.133.90
Buoni fruttiferi	111.400 —	17.500 —
Totale	998.384.41	298.451,37

Banco di Napoli. — Il Banco di Napoli ha aperto una succursale a Tripoli ma non ha assegnato un fondo speciale alle sue Filiali.

Banco di Sicilia. — Il Banco di Sicilia ha una Filiale a Tripoli con un fondo di dotazione estensibile a 3 milioni. Però al 31 dicembre il Banco non aveva impegnato che L. 127.808,20.

Inoltre alla stessa data esso aveva una disponibilità di depositi fiduciari per lire 662.177.97 ed un complesso di debiti a vista pari a lire 234.839,48.

Di fronte a queste disponibilità i seguenti impieghi:

Portafoglio su piazze italiane	L. 410.396,04
Portafoglio sull'estero	» 281.821,91
Anticipazioni	» 866,75
In complesso	L. 693.084,70

AZIENDE ANNESSE AI TRE ISTITUTI.

Cassa di risparmio del Banco di Napoli. — Le operazioni della Cassa di risparmio del Banco di Napoli sono state le seguenti:

Credito dei depositanti	L. 148.329.252,25
Versamenti	» 116.305.187.60
Rimborsi	» 115.619.013,08
Fondo di riserva	» 9.406.027,10
Fondi impiegati dei depositi e della riserva per	» 153.224.917.06

Nell'attivo del bilancio della cassa erano considerate le seguenti voci:

Beni mobili	L. 402,40
Debitori diversi	» 6.133.339,14

Credito agrario esercitato dal Banco di Napoli. — Il Banco di Napoli esercita il credito agrario in 11 Provincie investendo a tale scopo, nel 1913 lire 13.034.340.63

Cassa di risparmio del Banco di Sicilia. — La posizione della Cassa di risparmio del Banco di Sicilia era alla fine del 1913 la seguente:

Versamenti	L. 56.196.013,66
Rimborsi	» 53.999.650,30
Fondo di riserva	» 192.159,38
Impieghi vari	» 2.000.000 —
Sovvenzioni credito agrario	» 6.784.275,30

Credito agrario esercitato dal Banco di Sicilia. — Il Banco di Sicilia esercita il credito in 191 Comuni dell'Isola.

A tale scopo ha investito nel 1913 L. 10.301.084,54.

***

Riguardo alle operazioni nel 1913 per la liquidazione della Banca Romana si hanno queste risultanze:

Al 31 dicembre 1913 il credito della Banca d'Italia verso la Banca Romana, dopo liquidate e passate alla Banca tutte le attività residue dell'Istituto Romano ammontava a L. 66.901.293,24

a cui contrapposto il fondo costituito col prelevamento annuale di due milioni (aumentato dai relativi interessi) sugli utili della Banca » 57.013.911.71

si ha una differenza di L. 9.887.381,53

che rappresenta lo scoperto o il *deficit* della liquidazione.

La preziosa relazione parlamentare sull'andamento degli Istituti di emissione chiude la prima parte della sua esposizione notando:

Dalle precedenti relazioni annuali sull'andamento degli Istituti di emissione è risultato il graduale, progressivo miglioramento delle loro situazioni, dovuto alle varie disposizioni legislative che si sono venute emanando dopo l'atto bancario dell'agosto 1893, al miglioramento delle condizioni economiche del paese al buon governo del credito da parte dei dirigenti gl'Istituti stessi, nonchè all'opera assidua da parte della vigilanza governativa per l'esatta applicazione delle leggi bancarie.

Giunti al termine del primo ventennio della loro esistenza, sotto l'egida delle citate leggi e della concessione del privilegio dell'emissione, si stima opportuno di mettere a confronto la prima situazione della Banca d'Italia (sorta, come è noto, dalla fusione della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di credito) al 10 gennaio 1894 e quella dei due Banchi meridionali al 10 febbraio dello stesso anno, compilate dalla Comm. incaricata dell'accertamento delle partite incagliate e non conformi a legge, con quella dei tre Istituti alla fine del due decenni 31 dicembre 1903 e 31 dicembre 1913.

Nessun raffronto potrebbe fornire ragguagli più dimostrativi e più convincenti, intorno al cammino percorso ed all'espansione data dai tre Istituti alle loro operazioni ed al miglioramento delle rispettive situazioni; senza dire che essi si sono uniformati a tutti gli obblighi imposti loro dalle menzionate leggi relativi al cambiamento del modello dei biglietti, all'aumento delle riserve a garanzia della circolazione, all'aumento della riserva irriducibile, alla riduzione della circolazione normale, alla riscontrata dei biglietti, alla liquidazione delle immobilizzazioni, all'ammortamento delle sofferenze annuali, alla liquidazione per la Banca d'Italia, del credito verso la Banca Romana; adempimenti messi in rilievo nelle relazioni annuali e confermati dall'ispezione straordinaria del 1912.

La criminalità in Italia

Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti ha pubblicato la statistica della Criminalità per l'anno 1909.

Nella introduzione sono riassunte, con appositi prospetti, le principali notizie statistiche in relazione ai singoli distretti giudiziari e alla relativa popolazione. Sono anche particolarmente studiate le cifre concernenti la delinquenza dei minorenni, la ubbriachezza, la condanna condizionale.

La distribuzione geografica delle cifre è fatta per distretti giudiziari.

I dati relativi alle qualità e caratteristiche personali ed etniche dei condannati sono classificati in relazione al luogo di nascita; gli altri, relativi ai delitti, alle pene, alle circostanze, alle cause che influiscono dalla applicazione della pena sono classificati in relazione al luogo di giudizio.

Condanne e proscioglimenti.

Nel complesso le decisioni individuali sia di condanna, sia di proscioglimento divenute irrevocabili nel 1909 per delitti preveduti dal Codice penale o dal codice di commercio furono 145.268.

Facendo una proporzione risulta che gli individui condannati furono circa 573 ogni 100.000 abitanti: identica percentuale rispetto alla popolazione dello stesso ammontare si ebbe per i condannati del 1906

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CELIA CHAUVET-ZANNONI

X.

(*Seguito*)

Non somigliava più al premuroso e devoto vicino di Francine Dubourg, al leggiadro ragazzo così amabile, così simpatico dal viso franco ed onesto che la giovane modista amava come un fratello.

No! Le sopracciglie aggrottate, lo sguardo truce gli davano piuttosto l'aspetto di un delinquente in atto di premeditare un'infamia. E stringeva i pugni, accanito contro sè e contro il proprio destino.

— Sono un uomo? si chiedeva. Ho una parola, sì o no?

« Ho giurato, non c'è scampo, bisogna che obbedisca...e fino a che non avrò potuto liberarmi dal giuramento peggio per quelli che la pagheranno.

« Lo so bene una donna...prendersela con una donna...vergogna! Vigliaccheria! Ma io non comando...non son mica il capo io...

« Stiamo zitti.

« Dopo tutto anche quella con la sua aria da bertocchella è simile alle altre, e se la lasciassi fare di verrei un fuscello in mano sua.

« Una virtuosa? avventura! Stavo per innamorarmi come un ragazzo, per dimenticare tutto per il suo musetto...

« Certo si sarebbe presa giuoco di me...

« Una virtuosa che ha un fidanzato...

« Un fidanzato...ribattè poi ironico, parola conveniente per fare accettare quel che non è...menzogna onesta!

« Un fidanzato col quale si è scambiato giuramento...che si porta nel cuore...si e no che avrai avuti i resti dell'altro...Zitto!...no...non voglio più pensare a questa roba...

« Ciò mi dà una voglia di...sì, in certi momenti, lo confesso, spaccherei volentieri la faccia a qualcuno...Non consiglio a nessuno di venirmi vicino questa sera...

Così dicendo si allontanò dalla finestra, lanciando un calcio a una sedia che gli ostacolava il passaggio e un pugno al tavolo tarlato che « adornava » il centro della stanza.

Uscito fuori s'avviò rapidamente fino al Boulevard Clichy.

La bottega di papà Martino era ancora aperta, poichè attratti dalla serata tiepida molti clienti vi si trattenevano. Dopo aver gettato un colpo d'occhio in giro e aver constatato che gli avventori erano forestieri, Delmont girò il muro e penetrò nell'interno della casa, passando per il cinematografo.

Nei viali del giardino dell'antico convento i lillà spandevano il loro acuto profumo; gli alberi stendevano sulla testa dell'anarchico la loro cupola fronzuta. Passeggiò per un poco... se pur passeggiata poteva chiamarsi quell'indirivieni nervoso. Calpestava rabbiosamente la ghiaia innocente, che non aveva colpa di nulla, prendendo a testimoni il cielo, gli astri e tutte le cose circostanti, della necessità crudele che lo spingeva. Implorava dal fondo dell'animo un aiuto, un appoggio, un consiglio. Tutto l'abbandonava. Spinto in parte da ciò che egli chiamava il suo dovere, in parte dal sentimento complesso e indefinito che gli ispirava Francine dopo avergli confidato il suo amore per un altro, Francesco Delmont decise di andare a fare rapporto al capo.

Tremante, esitante, sentendo raddoppiare in sè le perplessità e gli scrupoli man mano che l'istante fatale si avvicinava finì col dirsi:

— Ho paura...ma non per me, per lei...Se le incombe la stessa sorte dell'*altra* e se vuole che io operi...ah, no, questo poi no!...mi ribellerò!

« Una bimba dal sorriso dolce e triste...con quei grandi occhi che mi guardano quasi teneramente.

« Ucciderla o vederla uccidere... non sarà mai!

« Eppure bisogna che io vada. Se non parlo tradisco, se tradisco sono un vile: in ogni caso sono un miserabile! Il tempo passa e devo decidermi...pure non so risolvermi...si direbbe che qualcuno mi tira indietro ogni volta che voglio entrare.

« Ebbene...ebbene farò così...ora vado dal capo e busso. Se non c'è sarà indizio certo che devo star zitto e Francine sarà salva.

« Ma se c'è...farò il mio rapporto, salvo poi a rischiare la mia pelle per salvare la sua.

« Uno, due, tre...avanti!

Prese la corsa come se avesse avuta paura che qualcuno lo fermasse, penetrò nel corpo principale dell'antico convento e andò difilato alla porta dello studio di Gaitry.

Poi attese: il cuore gli batteva con tale violenza che ogni respiro gli cagionava un senso di stupore.

— Entrate! gridò una voce maschile attutita dall'imbottitura di mollettone che foderava la porta.

L'anarchico sentì un brivido gelido lungo la schiena.

— Forse non è lui, balbettò come per rassicurarsi a dispetto dell'evidenza.

Spinse i battenti e avanzò nella stanza...Seduto davanti alla scrivania il capo guardava Delmont appressarsi.

— Siete voi, compagno? gli chiese con aria gaia. E' molto tempo che non avevo il piacere di vedervi!

Delmont si avvicinò camminando come un sonnambulo.

— E, vero, rispose, a voce bassa, chè non avevo nulla di nuovo da dirvi. La mia persona cara, come già sapete, in una casa di convalescenza dove potevo vederla poco. Ma ne è sortita da quarant'otto ore e...

— E voi avete scoperto qualche cosa: quindi ecco il perchè della vostra visita, finì Filippo sorridendo.

Il meccanico sapeva per esperienza che quel giovinottone spavaldo e spaccamontagne, come dicevano gli antichi, non era mai più temibile e pericoloso di quando sorrideva.

Perciò si tenne sulle sue, prendendo un'attitudine concentrata e corretta.

— Infatti, capo, ho saputo certe cose e son venuto per riferirvele.

— Parlate, ascolto.

Il compagno di Adriana appoggiò i gomiti sulla scrivania ed attese.

Ritto dinanzi a lui, a capo scoperto, con lo sguardo fiso in un punto lontano e il volto irrigidito, Delmont fece un rapido riassunto degli avvenimenti del giorno.

Senza il minimo turbamento apparente Filippo ascoltava. Quando il giovane ripetè le esclamazioni di Francine, esclamazioni sfuggitegli nel momento del più amaro sconforto, non battè ciglio, benchè trasalisse nel fondo dell'animo suo.

— E' tutta la mia speranza che se ne va con quel piccino.

Non contavo che su lui. La prova... Didier! oh, Didier!...Didier è un giovane, col quale mi sono fidanzata e dal quale il fato mi ha separata... »

Tuttociò penetrava nel cervello del miserabile come un trivello riempiendolo di timore e di rabbia: timore per l'avvenire che gli appariva sempre minaccioso, rabbia contro la morta che s'era presa giuoco di lui, aveva mentito e, cosa più grave, aveva parlato.

Ma animato dal desiderio di non lasciar trasparire le proprie impressioni, si manteneva calmo, sorridente, quasi indifferente a dispetto dell'uragano che si addensava sul suo capo.

Non interruppe nemmeno una volta il suo dipendente, lo lasciò parlare, finire il monotono riassunto.

— E così! chiese quando Delmont tacque. Il bambino è scomparso?

— Sì, capo.

— E' una cosa strana! Un bimbo di quattr'anni non è una spilla....

— Taluni pretendono che sia scappato; che si sia sperso nel bosco e sia morto di fame.

— E' una soluzione un po' improbabile. Passeranno forse dei mesi prima che trovino gli avanzi... lo scheletro....

« Beh! dopo tutto me ne infischio! Ve lo chiedevo solo perchè trovo comiche le avventure che mi narrate, benchè siano per me del tutto indifferenti.

Delmont fissò Filippo.

— Eppure, disse, io supponevo che....

« Perchè insomma, benchè non ci sia consentito di riflettere agli ordini che riceviamo, ho pensato che se la signorina Dubourg ha ricevuto delle confidenze...

— Eh, diavolo, ragazzo mio! Che mai sofisticate!

« Io non vedo cosa c'entrino le confidenze in quest'affare! La signorina Dubourg è un'anima sensibile che s'era affezionata al bimbo dell'amica defunta e piangeva per averlo perduto: ecco tutto.

mentre nel 1907 la detta percentuale ascese a 625 e nel 1908 a 686.

Dai dati scolastici risulta inoltre che le decisioni individuali riportate nell'anno 1909 da persone condannate altra volta nel corso dell'anno rappresentano l'8.41 % del totale delle decisioni individuali divenute irrevocabili in quell'anno.

Nel 1906 si ebbe una percentuale di 8.72, nel 1907 di 8.79 e nel 1908 di 8.96.

Degli individui condannati nell'anno 1909 quasi i tre quarti ossia il 74 % ebbero inflitta la reclusione; il 10.82 % la multa; il 9.14 % la detenzione e il 0.04 % l'ergastolo, percentuali che di poco differiscono dai tre anni precedenti.

Sesso.

Dei 145.268 individui condannati nel 1909 il 16.85 % era di sesso femminile e l'83,15 % di sesso maschile; rispetto alla popolazione dello stesso sesso, maggiore di 9 anni, censita il 10 febbraio 1901, risultano circa 961 condannati ogni 100.000 abitanti di sesso maschile e circa 191 ogni 100.000 abitanti di sesso femminile.

Nel confronto con i tre anni anteriori risulta che la prevalenza nella percentuale dei condannati di sesso maschile, che già si era andata accentuando negli anni 1907 e 1908 rispetto al 1906 è ancora più notevole nel 1909.

Età.

Gli individui condannati nel 1909 sono distribuiti in dieci categorie. Per esse risulta che si ebbero 3.870 condannati dai 9 ai 14 anni; 15.621, dai 14 ai 18; 18.068 dai 18 ai 21; 20.613 dai 21 ai 25; 19.715 dai 25 ai 30; 37.568 dai 30 ai 40; 19.711 dai 40 ai 50; 12.480 dai 50 ai 60; 5.986 dai 60 ai 70; 1.551 dai 70 in poi.

Stato civile.

Dei 411.689 individui maggiori dei 9 anni condannati nel 1909 oltre la metà sono celibi o nubili (52.96 %) oltre i due quinti (42.53 %) coniugati e il 2.32 % vedovi.

Distinguendo secondo il sesso risulta, nel 1909 come negli anni precedenti risulta che prevalgono numericamente i condannati celibi e le condannate coniugate; in rapporto alla popolazione del medesimo sesso e stato civile si mantiene invece la prevalenza dei celibi fra i condannati di sesso maschile, mentre fra le condannate prevalgono le nubili.

Parlando dello stato civile degli individui condannati non è superfluo considerare anche il così detto *stato di filiazione* e cioè se essi erano legittimi o no.

I condannati nell'anno 1909 illegittimi o legittimati furono 5.120 costituenti il 3.52 % del totale dei condannati cifre queste superiori a quelle del tre anni precedenti: infatti i condannati nati illegittimi furono 4.814 nel 1906, pari al 3.31 %; 4.648 nel 1907 pari al 350 %; e 4.517 nel 1908 pari al 3.36 %.

Fra gli stranieri e nati in luogo ignoto condannati risultano 68 figli illegittimi o legittimati pari al 5.48 % del totale dei nati all'estero o in luogo ignoto condannati nel regno durante il 1909.

Passando a esaminare se i condannati avevano figli, risulta che i condannati coniugati e vedovi che avevano figli risultano per l'anno 1909 nel numero 47.400 pari al 32.68 % del totale dei condannati e al 72.95 % dei coniugati o vedovi condannati.

Professioni.

Per l'anno 1909 risulta che oltre la metà dei 145.268 individui condannati era dedita all'agricoltura, poco più di un quinto era occupata nelle industrie, in arti e mestieri; quasi un decimo nel commercio, nei trasporti marittimi e nella pesca; quasi un ventesimo nei bassi servizi pubblici o privati; infine il 2.82 % dei condannati nel 1909 erano impiegati, militari, liberi professionisti, capitalisti, pensionati.

In proporzione ai condannati della medesima occupazione la categoria che presenta un numero maggiore di condannati è quella degli occupati nel commercio, nei trasporti, nella navigazione, nella pesca, circa 1250 ogni 100.000 abitanti, seguono gli addetti ai bassi servizi pubblici o privati, 913 su 100.000 abitanti; poi gli occupati nelle industrie, in arti e mestieri 801 su ogni 100.000 abitanti; viene per ultima la categoria degli impiegati, militari, liberi professionisti con 277 su 100.000 abitanti.

Dal confronto con gli anni precedenti, risultano in diminuzione le percentuali dei condannati occupati nell'agricoltura e nella pastorizia e quelle degli occupati negli impieghi o dediti ad arti liberali, mentre si presentano in aumento le percentuali degli occupati nelle industrie, in arti o mestieri e di quelli addetti ai bassi servizi pubblici e privati.

Passando a considerare separatamente i condannati di sesso maschile da quelli di sesso femminile, rispetto alle principali specie di occupazioni; risulta che di nomini (120.790) il 51.50 % erano agricoltori; il 10.33 % occupati in mestieri; il 5.72 % occupati nelle industrie edilizie, il 0.58 % occupati in arti liberali.

Fra le donne (24.478) il 42.67 % erano casalinghe; il 38.84 % occupate all'agricoltura; il 3.15 % ai bassi servizi.

Istruzione.

Fra i condannati nel 1909 gli analfabeti furono 79.111 e cioè il 54.46 % e circa 860 ogni 100.000 abitanti analfabeti. I condannati forniti di istruzione 44.47 % circa 480 ogni 100.000 abitanti forniti d'istruzione.

Nazionalità.

I condannati nel 1909 di nazionalità straniera furono 1.290 pari al 0.83 % del totale dei condannati. Essi vanno quindi aumentando di anno in anno poichè nel 1908 erano stati 1032; nel 1907, 980 e nel 1906 789.

La maggior parte dei condannati lo sono stati per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro la proprietà.

Le nazionalità che hanno dato più da fare sono state l'Austria, la Francia, la Germania, e l'America.

Recidivi.

Gli individui condannati nell'anno 1909 per delitti preveduti nel codice di Commercio e Penale che nei precedenti anni avevano subito condanne per delitti, furono 43.862 corrispondente al 30.19 % del totale dei condannati nello stesso anno.

Di questi furono condannati all'ergastolo 27; alla reclusione: oltre i 15 anni 165; da 5 a 15 anni 301 da 3 a 5 anni 506; da 6 mesi a 3 anni 7.419; da 1 a 6 mesi 15.752; fino a 1 mese 13.353.

Alla detenzione: oltre i 5 anni 44; da 3 a 5 anni 26; da 6 mesi a 3 anni 160; da 1 a 6 mesi 1053; fino a un mese 1402.

Alla multa: oltre L. 500,6; da 101 a 500 lire 264; da 51 a 100 lire 796; fino a 50 lire 2.505.

Di questi i recidivi nell'anno furono in tutto 9.678.

Pena condizionale.

Gli individui condannati nel 1909 ai quali venne applicata la legge 26 giugno 1904 sulla condanna condizionale furono 70.449 e cioè il 48.50 % del totale degli individui condannati in quell'anno.

Essi vanno distinti in 54.281 maschi e 16.168 femmine; rispetto all'età si distinguono in 12.415 minori dei 18 anni; in 57.187 dai 18 ai 70 anni; 847 di oltre 70 anni.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 52, Roma**

L'esportazione dei nostri tabacchi lavorati
NELL'ARGENTINA

Un annunzio della Direzione Generale delle Privative indice una pubblica Asta per la prerogativa della esportazione dei nostri tabacchi lavorati nell'Argentina.

Il fatto è assai importante — ed esorbita dalla modesta cerchia delle notizie di cronaca sul movimento industriale dei nostri tabacchi. Merita che, su di esso, sia richiamata in modo più speciale l'attenzione dei nostri lettori. Esso è la prova più evidente e più luminosa del cammino percorso dal nostro Monopolio.

La storia di questo trionfo delle nostre Privative — che si risolve in una grande diffusione pel fondo del nostro prodotto e in un serio vantaggio del nostro Bilancio — è presto fatta. E' noto che nella Repubblica Argentina circa un ottavo della popolazione è costituito da italiani. Per questi nostri fratelli era una privazione non lieve la mancanza del «loro» sigaro preferito. La Repubblica aveva aperto ad essi le braccia — dava ad essi lavoro e pane — li circondava, il più delle volte di agi e non pure della fortuna — ma c'era una cosa che essa non poteva dare: la voluttà del sigaro cui quei nostri fratelli erano più affezionati. Sorridete?... Vi par cosa da nulla?... Eppure è così parlate con chiunque dei nostri fratelli emigrati laggiù, o nelle Americhe del Sud, o in Australia, o in Cina, dovunque — e vi dirà la malinconia provata nel non poter lasciarsi cullare dalla nuvoletta azzurrognola del patrio «Toscano»... Il sigaro è ancora una forma del sentimento di sapersi legato alla patria lontana...

Naturalmente sto questo bisogno di tutti gli emigrati fumatori, non mancò mai chi cercasse sfruttarlo. E da prima furono i marinai dei piroscafi che facevano i viaggi dell'Argentina, i quali costituirono un piccolo ma regolare commercio dei nostri sigari. Li compravano in Italia, a prezzo di tariffa — e li rivendevano a Buenos Aires e nell'Uruguay a prezzo... prezzo... di affezione.

Poi l'esportazione aumentò — e quelle Ditte locali, che si occupavano dell'importazione di altri prodotti italiani, cominciarono ad affezionarsi anche ai tabacchi nostri... I nostri sigari invadevano i mercati sud-americani in modo prodigioso: basti dire che nell'esercizio finanziario 1895-96 si raggiunse l'importo di L. 1.566.840.

La cosa non poteva sfuggire alla speculazione ingorda ed immorale. Sorsero i falsificatori, il mercato bonaerense fu inondato di «Toscani» apocrifi e di «Napoletani» che non avevano nulla che vedere col Vomero e Mergellina...

A questo punto intervenne l'Amministrazione delle Privative — la quale non poteva certo permettere tale frode e doveva impedire che con «marca» italiana si vendessero prodotti falsificati. Sorse quindi l'idea di affidare la vendita ad una sola Ditta, che, oltre a garanzie di onestà, affidasse di un maggiore incremento alla vendita ed assicurasse allo Stato un utile più rilevante.

Questo avveniva nel 1897. Da quella data segna la, diciamo così, codificazione della nostra esportazione nell'Argentina. Fu indetta una licitazione privata, che portò all'aggiudicazione del privilegio alla Ditta W. Pesta Roche di Buenos Aires — per la durata di cinque anni e con obbligo da parte del concessionario di prelevare ed esportare una quantità minima annuale di tabacchi non inferiore a Kg. 340.000. Nuova licitazione privata nella fine del 1903 — che portò all'aggiudicazione a favore del comm. Roberto De Sanna (rapito due anni or sono all'affetto dei suoi cari e alle molte industrie napoletane di cui era l'anima e la mente direttiva) coll'obbligo d'un quantitativo minimo annuo di chilogrammi 342.000.

Si entra ora — finito il contratto De Sanna — in una nuova fase. E basta la cifra del quantitativo annuale minimo, segnata nel Manifesto d'appalto, per indicare in che meravigliosa linea ascendente sia la nostra esportazione 600.000 Kg!...

Quando parlano le cifre, ogni altro commento guasterebbe.

Sappiamo che non sono poche le Ditte di primissimo ordine che sollecitano l'onore (e con l'onore, il profitto) di farsi *trait-d'union* fra l'Italia e i fumatori dell'Argentina.

E' una bella prova di fiducia nella serietà della nostra Amministrazione — e nella bontà dei nostri prodotti.

(Dal *Tabacco*)

NOTE INDUSTRIALI

PRODUZIONE MONDIALE DEL CARBONE

Dalle statistiche recentemente pubblicate dall'*Home Office* inglese si rilevano i seguenti dati intorno alla produzione mondiale del carbone nell'anno 1911:

	Tonn. metriche
Gran Bretagna e Irlanda	276.255.096
Colonie, dipendenze e possedimenti britannici:	
Australia	10.712.430
Borneo britannico	94.132
Canadà	10.272.411
India	12.918.587
Nuova Zelanda	2.090.228
Rhodesia	192.803
Africa meridionale	6.890.022
Totale per l'Impero britannico	319.442.709
Altri paesi:	
Austria-Ungheria	49.080.802
Bosnia ed Erzegovina	780.763
Belgio	23.053.740
Brasile	15.000
Bulgaria	243.314
Cile	1.188.063
Cina	13.190.000
Groenlandia	1.200
Francia	39.272.591
Indocina	437.016
Germania	[illegible]
Paesi Bassi	1.477.171
Indie orientali olandesi	603.294
Italia	557.137
Giappone	17.632.710
Formosa	254.989
Corea	89.270
Messico	2.150.000
Perù	325.000
Filippine	20.000
Portogallo	10.610
Romania	242.125
Russia	26.022.000
Serbia	304.240
Spagna	3.010.072
Spitzberg	22.500
Svezia	311.500
Svizzera	2.500
Turchia	722.000
Stati Uniti	450.188.000
Totale altri paesi	867.364.448
Produzione mondiale	1.186.807.157

Il valore della produzione mondiale sopra indicata venne calcolato a circa 475 milioni di st. In confronto dell'anno precedente, si ebbe nel 1911 un aumento di circa 23 milioni di tonn. nella produzione e di più di 15 milioni di Lst. nel valore.

LA CARTA ITALIANA NEL BRASILE.

Sul commercio d'importazione della carta a mano italiana nel Brasile si hanno le seguenti notizie relative alla piazza di San Paolo:

Le maggiori richieste in questo momento, riguardano la carta per registri, quella per istanze, e quella da lettere in scatole. Le principali case importatrici di tali articoli si forniscono da negozianti tedeschi, i quali alla loro volta si valgono di talune qualità di carta di fabbrica italiana, riconosciute ottime e perciò preferite alle similari fabbricate in Germania.

Non è dubbio che un diretto lavoro di esportazione da parte delle ditte produttrici italiane potrebbe conquistare completamente la piazza. A tal uopo occorre l'opera di abili ed esperti rappresentanti o viaggiatori, che possano studiare da vicino le condizioni del mercato e si rendano esatto conto degli usi commerciali del paese, ai quali debbono scrupolosamente uniformarsi le nostre ditte se vogliono vincere la concorrenza straniera. Si aggiunga poi che i viaggiatori potrebbero fornire notizie utilissime sui modi di confezionare l'articolo specialmente per la carta da lettere in Natale sui metodi di imballaggio e di spedizione, che costituiscono un coefficiente non indifferente per il buon nome delle case esportatrici e che meritano molta attenzione dato il lungo viaggio a cui deve andar soggetta la merce.

Per assicurarsi del dominio stabile del mercato sarebbe opportuno che le ditte produttrici italiane affidassero la loro rappresentanza a case ben conosciute in San Paolo, che curino di intensificare lo smercio degli articoli più adatti e convenienti.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in solenne udienza il barone Ottone De Ritter de Gruenstein, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Baviera presso la Santa Sede, per la presentazione delle nuove lettere credenziali.

Scortato dalla Guardia Svizzera il bar. De Ritter de Gruenstein è salito all'appartamento pontificio, soffermandosi alquanto nella sala degli Arazzi, ove è stato incontrato dai dignitari della Corte Pontificia.

Il Santo Padre, frattanto, uscito dalle sue stanze, accompagnato dalla sua Corte, si è recato nella Sala del Trono. Quindi mons. Camillo Caccia-Dominioni, che fungeva da segretario della Sacra Congregazione Cerimoniale, ha introdotto il Ministro che col consueto cerimoniale, ha presentato al Santo Padre le nuove credenziali con nobili parole, alle quali Sua Santità ha risposto ringraziando dei sentimenti espressi dal Ministro e compiacendosi nel vedere continuata la sua missione presso la Santa Sede.

Il Santo Padre ha invitato poi il Ministro a recarsi nelle sue stanze, ove lo ha intrattenuto per qualche tempo in privato colloquio.

Quindi il Ministro ha attraversato le varie sale dell'appartamento pontificio, nelle quali venivangli resi dai vari corpi armati gli onori dovutigli, ed accompagnato da mons. Caccia-Dominioni e scortato dalla Guardia Svizzera si è recato a far visita al Card. Domenico Ferrata, Segretario di Stato di Sua Santità, con il quale si è intrattenuto per qualche tempo. Quindi si è recato nella Basilica Vaticana, ove si è fermato a pregare, facendo poi ritorno alla propria residenza.

— Sua Santità Benedetto XV ha inoltre ricevuto, ieri, in privato udienze:

mons. Enrico Sibillia, arcivescovo titolare di Side; mons. Andrea Caron, arcivescovo di Genova; mons. Gabriele Vettori, vescovo di Tivoli; mons. Achille Razzoli, vescovo di Potenza; mons. Luigi Boschi, vescovo di Ripatransone; mons. Giovanni Garigliano, vescovo titolare di Eucarpia, vicario generale di Aquila, con quattro persone il rev. P. A. D. Arsenio Pellegrini, abate di Grottaferrata; mons. Antonio Bartoloni, vicario generale di Nicotera e Tropea; il rev. padre superiore generale dei PP. Mercedari, col segretario; il rev. P. Agostino Koch vicario generale degli ospedalieri di S. Giovanni di Dio con due definitori; il colonnello Répond, comandante la Guardia Svizzera Pontificia con la signora; il sig. Mario Cingolani; il cavalier Paolo Croci, presidente del Circolo San Pietro.

Il ministro del Siam. — Ieri, alle 7.15, giunse il ministro plenipotenziario del Siam, Dhya Rubbeb Koshà. E' sceso all'Albergo del Quirinale.

PER LA CATTEDRALE DI REIMS. — Siccome alla prima notizia – benchè ormai riconosciuta inesatta – della distruzione della Cattedrale di Reims, molte persone, giustamente commosse per amor dell'arte o per sentimento religioso, inviarono l'espressione dei loro sentimenti all'Ambasciata di Francia, S. E. Barrère, non potendo personalmente esprimere a ciascuno i suoi sensi di una profonda gratitudine, li prega di volerli accogliere per mezzo di questa comunicazione.

Nella Commissione dell'Agro. — Con recente decreto il comm. ing. Paolo Orlando è stato chiamato a far parte della Commissione di vigilanza per il bonificamento dell'Agro Romano in sostituzione del comm. G. A. Vanni, dimissionario.

DEVE ESSERE UNO SBAGLIO D'INDIRIZZO — La posta del mattino ci ha recato le due cartoline seguenti:

Alla Direzione del «Popolo Romano»

Si prega codesta Direzione, che non fu mai insensibile al progresso delle arti belle, di pubblicare il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità dalla nostra Associazione:

«L'*Unione tra i fabbricanti di pipe artistiche* in terra cotta, uso napolitano, riuniti in assemblea plenaria sotto la presidenza del sig. Pipetto Fumarotti, esacerbata dalla notizia del crollo, benchè non confermata, della cattedrale di Reims, dovuto alle spingarde tedesche, deplora il crimine commesso contro l'arte mondiale e passa all'ordine del giorno.»

(Si prega di mandare 20 copie del giornale).

Il Pres. Fumarotti.

Al giornale «Il Popolo Romano»
Via Due Macelli — *Roma.*

Arditezzo, presso Lucca, 23 settembre 1914

Il Sodalizio tra figurinai in gesso, che onora questo nostro paese e l'arte italiana in tutto il mondo, su proposta del socio Scagliola ha deplorato vivamente la condotta dei bombardieri tedeschi per aver lanciato un petardo sul tetto dell'insigne cattedrale di Reims, benchè fosse di stile gotico, in piena contraddizione col nostro!

Si sono infine fatti ardenti voti, perchè ciò non si ripeta.

Prego di mandare qualche copia in più di quella che viene in abbonamento da tanti anni.

Il Segretario: Aristide Gessolini.

Siccome non risulta dai registri dell'Amministrazione del *Pop. Romano* che questi due Sodalizi siano nostri abbonati, del che siamo dolentissimi, dobbiamo supporre che si tratti di uno sbaglio d'indirizzo.

Probabilmente le due comunicazioni erano dirette al *Giornale d'Italia* (O Piccirillo): le teniamo quindi a disposizione dell'egregio confratello.

Il listino dei prezzi. — Nell'adunanza tenuta ieri dalla Commissione per i prezzi dei generi di prima necessità fu deliberato il seguente listino:

	Quantità	Mass.	Min.
Legumi, cereali e derivati			
Pane comune (tipo tariff.°) (a)	kg.	0.41	—
Fiore di farina N. 2 (b)	»	0.45	—
Riso comune 1ª qual.	»	0.60	—
Riso comune 2ª qual.	»	0.50	—
Riso comune 3ª qual.	»	0.45	—
Pasta alimentare 1ª qual.	»	0.70	0.65
Pasta alimentare 2ª qual.	»	—	0.60
Fagiolina bianca nostrale	»	0.40	0.35
Carni fresche			
Manzo con ¼ giunta 1° taglio (b)	»	2.25	1.90
Manzo senz'osso 1° taglio (b)	»	2.30	2.70
Manzo con ¼ d'osso 2° taglio (b)	»	1.95	1.80
Manzo senz'osso 2° taglio (b)	»	2.70	2.10
Manzo con ¼ d'osso 3° taglio (b)	»	1.65	1.50
Manzo con ¼ d'osso 3° taglio (b)	»	1.95	1.80
Carne di pecora	»	2.00	1.60
Olii, grassi, carni salate e salumi			
Olio mercantile (mangiabile) misto con olio di cotone	litro	1.80	1.70
Burro (produzione locale)	kg.	4.00	3.80
Burro Lombardia	»	3.40	3.00
Burro di margarina	»	1.70	—
Lardo	»	2.25	2.10
Strutto	»	2.25	2.10
Ventresca e guanciale	»	2.35	2.10
Prosciutto stagionato	»	6.00	5.00
Salame nostrale	»	4.00	—
Baccalà	»	1.50	1.35
Latte	litro	0.40	—
Formaggio sbrinzo	kg.	3.00	2.70
Formaggio pecorino romano	»	3.00	2.55
Coloniali			
Zucchero bianco raffin. naz.	»	1.50	—
Id. in quadretti	»	1.60	—
Caffè crudo Portorico	»	4.50	—
Caffè S. Domingo	»	3.90	—
Caffè tostato qualità usuale	»	4.80	—
Combustibili			
Petrolio	litro	0.45	—
Carbone di legna 1ª qual.	kg.	0.16	—
Carbone di legna 2ª qual.	»	0.12	—
Coke a tonnellata L. 70 per consegna a domicilio ed a carro rovesciato	quint.	8.00	7.75

(a) Tariffa ufficiosa.

(b) Per la vendita al dettaglio e nello stesso taglio il prezzo minimo è dato dai tagli di carne di seconda qualità, il massimo da quelli di carne di 1ª qualità (bue perugino e toscano).

I funerali dell'on. Fusinato. — Ieri mattina, con il diretto di Pisa delle 9.35, è giunta alla stazione di Termini la salma dell'on. Guido Fusinato, accompagnata dalla sorella dell'illustre estinto, dal cognato e dal nipote.

La salma era chiusa in una splendida cassa di noce.

Tolto dal vagone e trasportato a braccia dal personale della Banca d'Italia, il feretro è stato deposto nella camera ardente, preparata, nella stazione, con ricchi drappi neri e frangie dorate.

Dal treno alla camera ardente hanno seguito il feretro il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, con il capo servizio cav. Li Ronconi, il vice capo del personale cav. Branchini ed il cassiere cav. Carlo Mancini, il prof. Ercole Rivalta e numerosi amici.

Il feretro è stato deposto nel centro della camera, tra due tripodi di bronzo Sulla bara era una magnifica corona di rose bianche, e di garofani chiari della famiglia, attorno al feretro le corone della cugina Ester Garzola, del cognato e dei nipoti e poggiate alle pareti ve ne erano molte altre, fra le quali abbiamo notato quelle del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministri delle Colonie, della Pubblica Istruzione, del municipio di Feltre, del Consiglio di Stato, del Direttore Generale della Banca d'Italia, del comm. Volpi del professor Bastianelli e signora del comune di Schio.

Fino all'ora dei funerali hanno prestato servizio d'onore presso la salma gli uscieri della Camera dei Deputati, del Consiglio di Stato, del Ministero della Pubblica Istruzione e della Banca d'Italia.

Numerosi amici ed ammiratori dell'estinto si sono recati durante la giornata a visitare la salma.

Poco prima delle 16 sul piazzale esterno della stazione lato arrivi, giungevano già le autorità e le rappresentanze per rendere l'estremo saluto al compianto on. Fusinato.

Il corteo si è mosso alle 16.10 aperto da un plotone di vigili in alta uniforme, e seguito da un plotone di guardie munic., dalla musica dei carabinieri e da un batt. del terzo genio con bandiera. Subito dopo veniva il carro di prima classe, sul quale era stata deposta la corona inviata dalla famiglia: lo fiancheggiavano gli uscieri della Camera e del Consiglio di Stato.

Reggevano i cordoni a destra: il Ministro delle Colonie on. Martini, il presidente del Consiglio dei Ministri on. Salandra, il vice pres. del Senato on. Paternò; a sinistra: l'on. Schanzer pel Consiglio di Stato, il vice pres. della Camera dei Deputati on. Grippo, il dir. gen. della Banca d'Italia, comm. Stringher.

Seguivano i parenti, i Ministri on. Ciuffelli, Daneo, Rubini, Dari, Rava, i Sottosegr. di Stato on. Ferraris, Visocchi e Cottafavi, i senatori Dini, Talamo e Villa, gli on. Roth, De Amicis, Capece, Di Scalea, Giovanni Amici, Di Bagnano, Cabrini, Luzzatti G., Sacchi, Facta, Ruini, Cirmeni, Galli, Alberto Giovanelli, Molina, De Nava, Sandrini, Ferrari, il generale Garioni, il Prefetto comm. Aphel, il Sindaco di Roma don Prospero Colonna, le rappresent. del Senato, della Camera, dei Ministeri, dell'Esercito e della Marina.

Una carrozza di Corte, inviata dalla Famiglia Reale, molte vetture cariche di corone di fiori ed un plotone del genio chiudevano il corteo, che è passato fra due fitte ali di popolo commosso e reverente, per piazza Termini, via Cavour, via Principe Amedeo, via Viminale e piazza dell'Esedra, ove ha sostato.

La salma è stata portata nell'interno della chiesa di S. Maria degli Angeli per l'assoluzione.

Terminata la cerimonia, il feretro, portato a spalla dagli uscieri del Consiglio di Stato è stato deposto nuovamente nel carro.

L'on. Grippo per la Camera dei Deputati, il Ministro della P. I. on. Daneo per il Governo, l'on. Schanzer per il Consiglio di Stato, hanno con nobili e commoventi parole portato l'estremo saluto alla memoria dell'on. Fusinato, del quale hanno rievocato le preclare doti di cittadino e di uomo pubblico.

Quindi il corteo si è sciolto ed il feretro, accompagnato soltanto dagli intimi, si è diretto a Campo Verano, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Comitato provinciale per l'aumento della produzione granaria. — Ieri si è riunito nel Palazzo Provinciale il Comitato Centrale pro cultura granaria sotto la presidenza del senatore Cencelli e del comm. Ludovisi.

Il presidente *Cencelli* ha aperto la seduta dando sommario conto dell'azione attiva che si svolge in tutta la Provincia col validissimo aiuto dell'Autorità politica e dei Sindaci.

L'ing. *Ceribelli* riferisce sommariamente sull'opera del Comitato e fa osservare come sia necessario l'intervento del Prefetto della Provincia per un'azione pacificatrice nei Comuni di Riano, Fiano, Faleria, Bracciano, Campagnano e Civitella d'Agliano. Fa cenno dell'opera svolta ad Isola Farnese e di quella che si andrà a svolgere domenica a Paliano con l'intervento dell'avv. Giovanni Pozzi. Ringrazia l'Associazione Commerciale Agricola Romana per la conferenza promossa nei suoi locali e da ultimo comunica che la Deputazione Provinciale, accogliendo i voti del Comitato, su proposta del Dep. Montani, ha concesso medaglie per i più benemeriti.

L'on. *Federzoni* dà conto dell'azione svolta dai deputati della Provincia e del colloquio avuto col Presidente del Consiglio dei Ministri insieme ai deputati Veroni, Bisociati e Camerari e delle ampie assicurazioni avute dal Governo per il concorso dalla Autorità politica sia nell'opera di propaganda e di conciliazione promossa dal Comitato, come per l'opportuna autorizzazione ai Comuni ed Università Agrarie al fine di agevolare le operazioni di credito intese a sopperire alle spese necessarie alla coltura.

Riferisce pure che l'on. Veroni ha avuto dal Ministro Cavasola assicurazioni sull'accoglimento dei voti espressi dal Comitato circa i provvedimenti intesi a facilitare pagamenti agli enti agrari delle somme depositate alle Banche e Casse di Risparmio.

Il comm. *Orlando* riferisce sull'azione del Comune, assicurando che in quest'anno la coltivazione avrà un'estensione superiore del 40 % a quella dell'anno precedente.

Comunica pure che il Municipio provvederà alla necessaria sorveglianza perchè le promesse fatte abbiano effettiva esecuzione.

I professori *Fracchia*, *Fileni* e *Lorianti* riferiscono sulla attivissima propaganda fatta da loro e dagli altri cattedratici nelle rispettive circoscrizioni. Appositi moduli faranno accertare l'effettivo aumento, assicurando però fin d'ora un aumento di produzione dovuto non solo all'aumentata estensione che si prevede di parecchie migliaia di ettari, ma anche alla intensificazione dovuta specialmente a un largo impiego di concimi chimici.

Eguali assicurazioni dà il prof. *Napoleoni*, quale direttore del *Sindacato Agrario Laziale* circa l'impiego dei concimi.

Il deputato provinciale *Montani* crede opportuno, allo scopo di evitare possibili equivoci e confusioni con altri Enti che pure si occupano dell'importante problema, di riaffermare la nobile iniziativa al Comitato Centrale, che nell'opera di propaganda ha sempre inteso di conciliare i diritti e i doveri di tutti.

Il comm. *Ludovisi*, nel chiudere l'adunanza, si è compiaciuto dell'azione attivissima svolta specialmente dai cattedratici e dei risultati già ottenuti. Insiste sul concetto informatore dell'azione del Comitato, perchè rimanga sempre nei limiti stabiliti nell'assemblea del 8 settembre, e cioè azione di persuasione e di conciliazione, con la quale solo si va raggiungendo lo scopo con risultati anche superiori a quelli previsti.

Contro i danni della crisi. — I soci dell'Associazione Movimento Forestieri residenti in Roma sono stati convocati dalla presidenza centrale dell'Associazione, per discutere sull'azione da svolgersi nell'attuale momento.

Presiedeva l'on. Monti, assistito dal direttore dell'Associazione cav. Picarelli; si notavano fra i presenti i consiglieri della Camera di Commercio, comm. Silenzi, cav. Ascarelli, e cav. Zingone, il principe di Cassano, il comm. Simonetti, il barone Pfyffer, il presidente della Società Guide e Corrieri cav. Tombolini, il cav. Berarducci, il cav. Cecotti, il cav. Giacomini, il cav. Raduini, il sig. Fisher, il cav. Marini, il sig. Pacitto, il cav. Dragoni, ed una larghissima rappresentanza di albergatori, commercianti ed industriali.

L'on. Monti informò gli intervenuti degli intendimenti della Presidenza centrale e delle iniziative e delle proposte pervenute dalle Sezioni del Garda, di Brescia, del Cenepone e Verbano, di Stresa, di Firenze, di Rapallo; riferì sui rapporti presi con le Autorità sugli intendimenti del Ministero degli Esteri manifestati in una circolare diretta a tutte le Autorità consolari, e sull'azione che potrebbe utilmente svolgersi sia per prevenire e lenire la crisi attuale, sia perchè il nostro Paese possa trovarsi pronto ad usufruire dei benefici della pace, appena questa potrà essere raggiunta.

Si animò una lunga discussione con la partecipazione di molti degli intervenuti; fu ventilata l'opportunità di ottenere la riattivazione di alcuni servizi di navigazione con la sostituzione della Bandiera italiana a quella di Compagnie Estere che hanno sospeso i servizi, ed il completamento di alcuni servizi ferroviari; si accennò alla possibilità di speciali accordi per lunghi soggiorni di famiglie estere, alla convenienza di predisporre alcune forme di pubblicità collettiva, di addivenire ad accordi di massima con la Società dei proprietari di fabbricati nell'interesse reciproco pel caso che lo stato attuale dovesse prolungarsi, di render nota all'Estero la riattivazione del cambio e della trasmissione delle valute Estere, di mantenere contatto con le Autorità per ogni ulteriore atteggiamento.

L'Assemblea si fermò in special modo a discutere sulla necessità di un largo aumento di circolazione che dia mezzo agli Istituti e di riflesso alle Banche minori di riattivare una larga corrente di credito che consenta iniziative ed utilizzazioni di energie, e dando mandato alla Presidenza di presentare al Governo proposte concrete sulle varie questioni discusse, approvò infine ad unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dai signori principe di Cassano, cav. Ascarelli, sig. Pacitto, e cav. Zingone:

«I soci dell'Associazione nazionale movimento forestieri residenti in Roma, riuniti in adunanza straordinaria dalla Presidenza centrale:

riaffermato lo spirito patriottico che ha sempre animato tutta l'opera dell'Associazione – invocando nel grave momento attuale l'unione degli animi intorno a chi ha la grande responsabilità del potere – dichiarano innanzi tutto che al disopra di ogni interesse peculiare e speciale antepongono l'aspirazione alla grandezza della Patria, nel trionfo degli interessi e delle idealità della quale pienamente confidano;

reputano dovere patriottico altissimo adoperarsi perchè sia evitato o quanto meno lenita la depressione economica minacciata dall'immane conflitto europeo;

considerano necessario spronare le energie dei singoli a reagire contro le dannose suggestioni che conducono all'inerzia ed alla sfiducia ed avviare il nostro popolo ad una maggiore valutazione delle forze produttive nazionali;

e mentre invocano dal Governo ulteriori provvedimenti di carattere generale, e specialmente un ulteriore conveniente aumento di circolazione che rinsangui e vivifichi tutte le arterie del commercio e delle industrie:

fanno plauso all'opera iniziata dall'Associazione Nazionale Movimento Forestieri, augurando che essa sia assecondata dal Governo, dagli enti pubblici e da quanti ne hanno il dovere o l'interesse».

I lavori al palazzo del Parlamento. — Una Commissione dell'Unione marmisti è stata ricevuta al Ministero dei lavori pubblici dal comm. Affini e dal cav. Susinno. La commissione espose ai predetti funzionari i danni derivanti alla classe dal fatto che mentre i nuovi lavori del palazzo del Parlamento sono stati appaltati, se ne deve ritardare la esecuzione per non essere ancora ultimati i disegni. Il comm. Affini e il cav. Susinno diedero affidamento che entro oggi i disegni saranno ultimati e che quindi si potrà immediatamente metter mano ai lavori. La commissione si recò anche dal capo d'arte Cosini Rossi, che ha appaltato i lavori ed ebbe da lui pari assicurazioni che appena la pietra sarà in cantiere saranno subito iniziati i lavori.

Coltura del grano nell'Agro. — Ecco un quinto elenco di proprietari e conduttori di terreni che estenderanno ed intensificheranno la coltura del frumento nella Campagna romana.

Proprietari: Curia Vescovile di Porto e S. Rufina, principe Giulio Pallavicini e Fratelli, comm. Giuseppe Pinelli.

Conduttori: Marangoni Giuseppe, Frattari Giuseppe.

***

Come è stato avvertito, la maggior parte dei proprietari e dei conduttori ha già aderito con lodevole sollecitudine alla iniziativa della Civica amministrazione. I pochi ritardatari hanno giustificato il ritardo o

si fa un dovere di ringraziare tutti i volenterosi ed in particolare modo segnala l'opera dei sigg. ing. Francesco Cerilelli, consigliere provinciale e ing. Adolfo Gettinger che hanno promesso di estendere notevolmente e più di ogni altro, nei loro fondi, la coltura del frumento.

I licenziandi liceali richiamati. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Cronista,

Alcuni giornali si sono occupati di studenti richiamati sotto le armi, ma non una parola è stata detta per quelli più disgraziati che candidati alla licenza liceale di quarta sessione, per il latino scritto e qualche orale, sono stati richiamati fin dal 15 scorso.

La vita militare con la migliore buona volontà, non ha permesso la preparazione adeguata per l'ultimo cimento. Non è possibile trovare ancora un provvedimento a favore di coloro che servono la patria?

Signor cronista, il nostro caso è ben triste, ne va di mezzo il nostro avvenire.

Richiamiamo tutta la benevola attenzione del Ministro della pubblica istruzione.

Un gruppo di studenti richiamati della classe del 1891.

Tutela del patrimonio storico ed artistico. — In una delle ultime sedute di Giunta l'assessore Apolloni ritenne essere suo dovere richiamare tutta l'attenzione dei colleghi sulla necessità che siano adottate subito disposizioni rigorose che impediscano per l'avvenire demolizioni o alterazioni degli edifici aventi carattere storico-artistico ed archeologico. Egli ricordò come la demolizione di un tratto delle mura di Onorio presso la Porta S. Paolo abbia miseramente guastato, con offesa del rispetto dovuto alle gloriose memorie cittadine, il singolare carattere artistico di quella località, e dichiarò di ritenere che dovrà provvedere alla ricostruzione di quanto è stato malamente ed improvvidamente demolito.

Aggiunse che quanti hanno il culto delle nostre memorie e dei monumenti, che costituiscono la gloria della città nostra, deplorino giustamente lo scempio eseguito presso la Porta Salaria e l'annullamento di quel punto storico di Roma.

Egli pertanto affermò di credere indispensabile che non si dia esecuzione a lavori che importino alterazioni ad edifici di carattere storico, artistico od archeologico o si rilascino licenze per la esecuzione di siffatti lavori se non in seguito a parere dell'ufficio di storia ed arte.

La Giunta, convenendo pienamente col predetto signor assessore, il quale si riservò di presentare in occasione della riforma generale dell'ufficio di storia ed arte, proposte concrete, e deplorando che le innovazioni di cui si è fatto cenno siansi compiute senza che ne sia stato informato l'ufficio d'arte e siasi chiesto ed avuto a forma del vigente regolamento edilizio il parere della Commissione di storia ed arte, stabilì di richiamare intanto l'ispettorato edilizio e tutti gli uffici del Comune alla rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di ordinare che i progetti relativi a lavori che rechino innovazioni agli edifici aventi speciale carattere storico artistico od archeologico siano costantemente ed in ogni caso trasmessi per esame all'ufficio municipale di storia ed arte, il quale, come aveva esposto, l'assessore Apolloni, deve essere in grado di conoscere i lavori progettati, perchè l'ufficio d'arte ha la responsabilità morale avanti al Consiglio ed al pubblico di quanto concerne il patrimonio artistico di Roma, e deve rispondere alla Direzione Generale delle Belle Arti del Regno, con la quale si mantiene in continui e diretti contatti.

Congregazione di Carita'. — Venerdì 2 ottobre, alle 10, all'Ospizio Umberto I in piazza S. Cosimato verranno sorteggiate le doti dell'Annunziata con l'intervento dei rappresentanti della R. Prefettura, del Comune e della Congregazione di Carità.

Le concorrenti sono pregate d'intervenire.

Il Pres. Carlo Rasponi — *Il segr. gen.* G. Tasei.

Escursionisti « Roma ». — Domenica, 27, avrà luogo una gita a Fiumicino-Ostia. Si partirà dalla stazione di Trastevere alle ore 6,15, e si tornerà alle ore 21.

Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 1,60 per Fiumicino.

Percorso a piedi km. 16.

Dalla stazione di Termini il biglietto (andata-ritorno) L. 2.

Feste Sportive. — Domenica 27 sul percorso Roma-Tivoli-S. Vito-Cave-Frascati-Roma, saranno effettuate le eliminatorie per il Palio ciclistico di Roma, dei seguenti rioni: Parione, Colonna, S. Eustachio, Trastevere, Esquilino, Castro Pretorio, Regola.

Le iscrizioni per tali eliminatorie saranno chiuse alle ore 21 di sabato 26, presso la sede dell'Associazione Sportiva Flaminia (via Alibert 1). E domenica sul viale della Milizia alle ore 15 avranno luogo le eliminatorie rionali del Palio Podistico di Roma. Le iscrizioni verranno chiuse alla medesima ora e medesimo giorno delle eliminatorie ciclistiche.

Rammentiamo che le finali saranno corse domenica 4 ottobre, in occasione della grandiosa festa allo stadio pro rimpatriati della guerra e pro Quartiere Flaminio, promossa dall'Associazione Popolare Flaminia.

Corpo naz. Giovani Esploratori. — Tutti i giovani esploratori sono convocati per domani domenica, alle ore 7 ant. alla caserma « Goffredo Mameli » a Magnanapoli, in camiciotto con bastone.

In caso di pioggia l'appuntamento resta fissato per la stessa ora alla palestra Umberto I in v. Conte Verde presso il viale Manzoni.

Festa all'Ospizio Umberto I. — Ricorre la prossima domenica la festa dei SS. Cosma e Damiano, protettori dell'Ospizio Umberto I a S. Cosimato.

I buoni vecchi ricoverati nell'asilo trascorreranno più lietamente la giornata e i loro parenti potranno visitarli dalle ore 14.30 alle 17.30, constatando così l'ordine e la nettezza dei locali.

MOTOCICLISMO. L'Inghilterra non conosce motociclette migliori delle *Triumph*.

Consegna, pronta in qualunque momento, presso G. Solani, Via Quattro Fontane 114 — Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-31

Investimento automobilistico. — Questa notte circa la una e trenta, un automobile proveniente a grande velocità dal *Tunnel* del Quirinale, nel voltare senza rallentare affatto per del Tritone, innanzi ai magazzini *Old England*, investì, travolgendolo sotto una ruota un uomo di civile condizione, dell'apparente età di 50 a 60 anni. Per nulla impressionato lo *chauffeur* proseguì nella corsa pazza invano inseguito dai cittadini presenti alla scena; la vettura porta il numero 55-2948. L'infelice, adagiato su di una vettura da piazza, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo ove fu ricoverato. Il suo stato è grave.

Fate fermare il tram. — Margherita Posta di a. 18, ab. in p. S. Ignazio 15, ieri sera alle 16 in v. Cavour, nel discendere da una vettura tramviaria ancora in moto, cadde riportando contusioni che all'osp. della Consolazione furono giudicate guaribili in 8 g.

I rifiuti del Tevere. — Ieri alle 18.30, nei pressi del ponte Quattro Capi, il facchino Giulio Bartolini estrasse dalle acque del Tevere il cadavere di un uomo dell'apparente età di a. 55. Il cadavere è stato portato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola, per il riconoscimento.

Attenti ai bimbi. — Orlando Tambarelli di a. 2, ab. in v. Mura Labicane 22, ieri alle 17.30 nella propria ab., eludendo la vigilanza dei genitori, trovata una bottiglia contenente delle sostanze venefiche, ne bevette il contenuto.

All'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Un falso amico. — Il gramicciaro Antonio De Santis, di a. 48, ab. in via Valerio 8, ieri sera alle 20.30 mentre faceva ritorno a Roma dalla tenuta di Ponte Galera in compagnia dell'altro gramicciaro Giovanni Guidaloni, di a. 25, ab. al viale della Regina, nei pressi della Magliana fu improvvisamente aggredito dal Guidaloni stesso, evidentemente a scopo di furto. Fra i due avvenne una vivacissima lotta; ad un tratto l'aggressore, estratta la rivoltella esplose tre colpi contro il De Santis, che rimase ferito. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione. Il guidaloni, fu tratto in arresto dagli agenti di P. S. della Delegazione di S. Paolo.

Borseggio. — Alcibiade Martellotti, di a. 63, ab. in via S. Martino ai Monti, 60, ieri alle 11, in piazza Vittorio Emanuele fu borseggiato del portamonete contenente lire 28. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 26 Settembre 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 1 Agosto 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 21 Agosto 1913

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI
Capitale sociale L. 60,000,000.

Pagamento in conto del dividendo dell'esercizio 1914

Si avvertono i signori azionisti che il Consiglio di Amministrazione visto l'art. 33 dello Statuto Sociale, ha deliberato di pagare in conto del dividendo dell'esercizio 1914 lire sei per ciascuna azione sociale.

Tale pagamento verrà effettuato *dalla Cassa dell'Istituto e da tutte le Dipendenze della Banca d'Italia* a partire dal 1° ottobre p. v. contro presentazione della *cedola N.* 14.

Roma li 15 Settembre 1914

Il Consiglio di Amministrazione

Gotta - Reumi - Artrite Vedi avviso in 6a pagina

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Stasera *I disonesti*, di Rovetta, saranno preceduti dal nuovo atto del collega S. Aponte, *L'ultima*, pel quale l'attesa è assai viva.

Valle. — Col *Trionfo* di Bracco rammentiamo per stasera il debutto della Drammatica Compagnia italiana Morosini.

Nazionale. — Achille Vitti interpreterà stasera lo shakespeariano *Amleto*.

Adriano. — Vivi applausi anche ieri alla Manarin, al Rosati, al Paci, alla Machat, nella *Carmen*.

— Stasera spettacolo in onore della valente artista sig.ra Judith Giani-Francini con la *Lucia di Lammermoor*, una delle migliori esecuzioni dell'attuale stagione.

Sala Giraud. — Sotto la sapiente direzione del notissimo Capotondi e con un complesso artistico veramente scelto, si succedono in questo simpatico ritrovo fortunate rappresentazioni.

— Stasera debutto del *duo* De Marchi, di Wanda Santoro, eccentrica, e di Nina D'Oro.

LA STAGIONE LIRICA AL « NAZIONALE »

Giovedì 1° ottobre con *Il Trovatore* si inaugurerà una interessante stagione lirica.

La popolare opera di Verdi avrà ad esecutori il tenore F. De Angelis, un artista apprezzatissimo, che canterà nella prossima stagione della *Scala* di Milano la signora Pucci, scritturata per la grande stagione di San Francisco in occasione della Esposizione mondiale, la Talè, il Salveti, il Cesari.

Maestro concertatore e direttore Umberto Ferrarcai.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'ultima*, *I disonesti*, ore 21.
Valle. — *Il trionfo*, ore 21.
Nazionale. — *Amleto*, ore 21.
Adriano. — *Lucia*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, [illegible]
Cines. — Spettacolo variato, ore [illegible]
Sala Umberto. — Teatro di [illegible] 17 in poi.
Sala Giraud (Via Poli). — Spettacolo per famiglie tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Il Re alle esercitazioni di presidio

S. M. il Re, perfettamente ristabilito delle contusioni alla gamba sinistra, riportate in una recente caduta da cavallo, ha ieri assistito per oltre tre ore ad una esercitazione tattica delle truppe della Divisione di Roma, svoltasi sulle alture a destra dell'Aniene, presso Tivoli.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 17, sotto la presidenza di Sua Eccellenza Salandra, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i Ministri eccetto l'on. Di San Giuliano ancora indisposto.

***

Il Consiglio ha stabilito i criteri di massima pel regime dei depositi bancari e delle cambiali dal 1° ottobre in poi, in relazione alla moratoria in corso. Si è dato mandato di fiducia ai Ministri del Commercio e del Tesoro per la redazione definitiva del Decreto, che sarà sottoposto domenica prossima alla firma di S. M. il Re.

Ha pure deliberato, su proposta del Ministro dell'Interno, uno schema di Decreto Reale da convertirsi in legge, per abbreviare le formalità necessarie alla esecuzione di opere igieniche, anche per ovviare alla disoccupazione.

Ha finalmente deliberato la nomina dell'avv. Giuseppe Barcati, Referendario al Consiglio di Stato, al posto di Consigliere, vacante per la morte dell'on. Fusinato.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 25. — Il quindicesimo battaglione eritreo ha disperso il 21 ed il 22 corrente a Kasr Sultan circa 150 ribelli, uccidendone otto. Il giorno 23 ha fugato altri 200 ribelli, uccidendone 53. Avemmo un ufficiale ferito leggermente e 9 ascari feriti.

Ministero Esteri

LA NEUTRALITA' DELLA SVIZZERA

L'Ambasciata di Germania comunica:

A proposito delle notizie raccolte anche dai giornali italiani che la Germania avrebbe di recente minacciato di misure militari la neutralità Svizzera l'Ambasciata di Germania tiene a dichiarare che queste notizie sono completamente infondate.

ITALIA E URUGUAY.

E' stato firmato a Montevideo, dal R. Ministro d'Italia e da quel Ministro degli esteri un trattato per l'arbitrato generale obbligatorio fra l'Italia e l'Uruguay.

Ministero Guerra

Ieri si è riunita la Commissione suprema d'avanzamento per i suoi ordinari lavori.

Per gli ufficiali di complemento

La Gazz. Uff. reca il seguente Decreto legge:

Per la durata di sei mesi dalla data del presente decreto i sottotenenti di complemento potranno essere reclutati anche dai caporali e caporali maggiori in congedo o temporaneamente richiamati alle armi, che abbiano ottenuto la dichiarazione d'idoneità al grado di sergente e che posseggano tutti gli altri requisiti prescritti per i sottufficiali congedati aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Per la stessa durata potranno essere reclutati sottotenenti di complemento anche dai militari in congedo o richiamati alle armi che abbiano compiuto con buon successo il 1° corso dell'Accademia militare o della Scuola militare ovvero abbiano conseguito la licenza nei collegi militari ed abbiano ottenuto la dichiarazione di idoneità al grado di sergente.

— Il Nostro Ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che dovrà essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Tesoro

Ieri sera alle 21.5, è partito per Desenzano, il Sottosegretario di Stato on. Da Como.

Prestito al Comune di Pisa

E' stato concesso un prestito di L. 1.948.000 al Comune di Pisa per la costruzione dell'acquedotto di Filettole.

Ministero Finanze

Ieri sera alle 19.30, è partito per la linea di Ancona il Sottosegretario di Stato on. Basilini.

Per la importazione di olii minerali.

Le difficili condizioni in cui versa l'industria, per la impossibilità di provvedersi di altro combustibile che non sia il carbone in seguito alla mancata importazione di residui di olii minerali ammessi dal trattato con la Romania al dazio speciale di L. 0,20 il quintale hanno indotto il Ministro delle Finanze, d'accordo con quello del Commercio, a valersi della facoltà accordata al Governo dalla legge del 3 luglio 1904, per ridurre da L. 8 a L. 0,50 per quintale il dazio di importazione di determinate qualità di oli minerali, da utilizzare come combustibili.

Con questo provvedimento si verrà a riparare alla mancanza dei residui di olii minerali di Romania, largamente usati ad alimentare i motori Diesel, e la cui importazione è andata intensificandosi negli ultimi anni sino a raggiungere quasi, come nel 1913, la cifra di 500.000 quintali.

Il relativo decreto è stato firmato ieri da S. M. e dovrà entrare in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Concorso per l'ampliamento della Terme di Montecatini

La commissione artistica tecnica nominata dall'on. Rava, Ministro delle Finanze, per esaminare i progetti presentati di ampliamento del Tettuccio ai bagni di Montecatini, per farlo meglio corrispondere alle esigenze della sempre crescente clientela ed ai bisogni dei moderni impianti igienici e sanitari, e per il suo congiungimento con quelli delle acque Regina e Savi ha terminato in questi giorni i suoi lavori e ha presentato la relazione.

La Commissione composta dei sigg. comm. ing. Amerigo Pullini, Ispettore Sup. del Genio Civile, comm. Gaetano Moretti prof. dell'Istituto Tecnico Sup. di Milano e cav. uff. Dante Viviani Soprintendente ai Monumenti dell'Umbria, pur rilevando in ciascun dei progetti presentati pregi notevoli di studio e di valore tecnico e artistico, e talune qualità di fantasia nel comporre motivi architettonici e accuratezza e buon gusto nel disegnarli, ha ritenuto che nessuno di essi rispondesse alle condizioni imposte dal programma specie dal punto di vista di quella giusta misura e praticità che si richiede dalla importanza del tema per guisa che il premio di L. 15,000 che era stato destinato all'autore del migliore progetto, non venne aggiudicato.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

PER I RECLAMI AI TRIBUNALI DELLE PREDE.

Comunicazione del Ministero per gli interessati:

« Circa la procedura da seguirsi dagli interessati per la tutela dei propri diritti dinanzi ai Tribunali delle Prede, il Governo britannico stabilì recentemente che gli interessati, qualora non abbiano rappresentanti diretti nel Paese ove sono costituiti i Tribunali delle Prede, dovranno rivolgersi alle Regie Autorità Consolari per l'inoltro dei reclami alle competenti autorità. Stabilì inoltre che nessun carico o piroscafo potrà essere rilasciato, senza la produzione dei documenti necessari, e che, fino alla presentazione dei medesimi, nessuna pratica potrà iniziarsi.

« Con recente nota il nostro R. Ambasciatore in Londra informa che, in caso di cattura di piroscafi, gli interessati dovranno rivolgersi direttamente alle Corti delle Prede, esibendo le prove della proprietà della merce, e, particolarmente, del nolo pagato o non pagato. Per ciò che concerne il Regno Unito, i reclami dovranno essere indirizzati al Procuratore Generale della Corte delle Prede, per i possedimenti britannici invece agli ufficiali delle Corti ivi stabilite. Quanto prima sarà pubblicata la lista delle Corti fuori del Regno Unito.

« L'indirizzo del Procuratore Generale di S. M. Britannica in Londra è il seguente: « Treasury Chambers Whitehall - Londra ».

PER LA RIPRESA DEI TRAFFICI

✚ (S) **Genova**, 25. L'Ufficio traffico di trasporti marittimi di Genova comunica: E' libera l'esportazione dell'ipoclorito di calce. Non deve essere permessa senza speciale autorizzazione del Ministero l'esportazione di lane grezze di qualunque specie.

E' permessa la esportazione della specialità medicinale Iperbiotina Malesci.

— Si comunicano le seguenti partenze:

28 settembre, vapore *Paraguay*, Società « Sicilia » da Genova per Palermo, Tunisi e Tripoli.

30 settembre, vapore *Barcolà*, fratelli Arecco, per Marsiglia e Barcellona.

30 settembre, vapore *Scholar*, fratelli Lertora, per Liverpool.

3 ottobre, vapore *Calliope*, fratelli Arecco, per Barcellona e scali Spagna e Marocco.

7 ottobre, *Barcolà*, fratelli Arecco, per Marsiglia e Barcellona.

15 ottobre, vapore *Allemagne*, servizio italo-spagnuolo, per Melilla, Ceuta, Lisbona e Marocco.

Informazioni estere

MARINA GRECA.

Si annuncia che il varo della *dreadnought* greca *Giorgio I* in costruzione nei cantieri tedeschi Vulcan a Stettino, avrà luogo il 1° ottobre (v. s.)

PEI PRIGIONIERI DI GUERRA.

Anche fra Germania ed Inghilterra si sono presi accordi per lo scambio delle liste dei prigionieri di guerra. Tali liste che comprenderanno informazioni relative alle condizioni fisiche dei prigionieri verranno scambiate periodicamente ed i parenti rispettivi ne riceveranno avviso.

Si sta provvedendo per l'inoltro di lettere, cartoline, pacchi e vaglia in completa franchigia postale.

Anche il Governo austriaco ha espresso l'intenzione di accordare facilitazioni onde ottenere informazioni di qualsiasi prigioniero di guerra che trovisi in suo potere.

L'ARCIVESCOVO DI POSEN AL CANCELLIERE TEDESCO.

✚ (S) **Berlino**, 25. Il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg ha ricevuto il seguente telegramma dall'Arcivescovo di Posen, mons. Likowski, in risposta al dispaccio di felicitazioni da lui inviatogli:

« Esprimo a V. E. per i voti di felicità molto graziosamente rivoltimi, la mia profonda e devota gratitudine. Sono assolutamente cosciente del grave momento in cui prendo possesso delle mie alte funzioni e della grande responsabilità alla quale sono legato dalle funzioni stesse. Con l'aiuto di Dio mi sforzerò di mostrarmi degno della fiducia riposta in me in altissimo luogo »

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

(S) **Parigi**, 25. Il comunicato delle ore 15 dice:

Primo: Alla nostra ala sinistra un'azione generale violentissima è impegnata fra quelle delle nostre forze che operano tra la Somme e l'Oise e i Corpi d'armata che il nemico ha raggruppato nella regione Tergnier-Saint Quentin. Questi Corpi d'armata provengono alcuni dal centro della linea nemica, altri dalla Lorena e dai Vosgi. Questi ultimi sono stati trasportati in ferrovia su Cambrai per Liegi e Valenciennes.

— Al nord dell'Aisne fino a Berry-au-Bac, nessuna modificazione importante.

Secondo: Al centro abbiamo progredito all'est di Reims verso Berru Moronvilliers. Più ad est e fino alle Argonne la situazione è immutata. All'est delle Argonne il nemico non ha potuto sboccare da Varennes.

Sulla riva destra della Mosa esso è riuscito a prendere piede sulle alture della Mosa nella regione del promontorio di Hattonchatel e si è spinto in direzione di Saint Mihiel. Esso ha cannoneggiato i forti di Paroches e del Camps des Romains. Invece a sud di Verdun rimaniamo padroni delle alture della Mosa e le nostre truppe sboccando da Toul hanno avanzato fino nella regione di Beaumont.

Terzo: Alla nostra ala destra (Lorena e Vosgi) abbiamo respinto attacchi poco importanti su Nomény. Ad est di Luneville il nemico ha fatto alcune dimostrazioni sulla linea di Vezouse e La Blette.

✚ (S) **Parigi**, 25. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Primo: Alla nostra ala sinistra nella regione a nord di Noyon, i nostri primi elementi si erano urtati contro forze nemiche superiori e furono costretti stamani a cedere un poco di terreno. Essendo però giunte truppe nuove questi elementi hanno ripreso vigorosamente l'offensiva. La lotta in questa regione prende un carattere di particolare violenza.

Secondo: Al centro nulla di nuovo.

Terzo: Alla nostra ala destra, di fronte agli attacchi delle nostre truppe provenienti da Nancy e da Toul, il nemico ha cominciato a cedere nella Woewre meridionale ripiegando verso Le Mans.

L'azione continua. Sulle alture della Mosa le forze tedesche hanno potuto avanzare fino verso Saint Mihiel, ma non hanno potuto passare la Mosa.

SCACCHIERE EST

Fonte russa

(S) **Pietrogrado**, 25. — Fra i combattimenti anteriori alla presa di Yaroslaw quello di Sadovavischnia merita particolare menzione. Esso durò sette giorni, durante i quali le truppe lottarono senza tregua.

Gli austriaci erano trincerati su colline boschive ai piedi delle quali si stendeva una larga pianura rasa, di dieci chilometri, che i russi percorsero a passo passo sotto il fuoco delle mitragliatrici.

Soltanto il quinto giorno i russi poterono riuscire a piazzare vantaggiosamente l'artiglieria e cominciarono a decimare il nemico; poi attaccarono alla baionetta gli austro-ungarici che fuggirono abbandonando le trincee.

Queste furono trovate dai russi ingombre di cadaveri.

(S) **Pietrogrado**, 25. — Un comunicato del generalissimo dice: Le truppe russe si sono impadronito sul fronte sud-ovest delle posizioni fortificate di Czischky e di Foulstyn e della posizione di Radymno con tutta l'artiglieria. La guarnigione di Przemysl ha sgombrato la borgata di Modiky ed è stata respinta nel settore orientale verso la linea dei forti.

— Nessun combattimento sul fronte tedesco.

✚ (S) **Pietrogrado**, 25. Comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo: Il 23 settembre i russi hanno sorpreso un tentativo dell'avanguardia tedesca fatto per avanzare nel Governo di Suwolki nel raggio di Stchutchi e di Vinchuta. Parecchi scontri di avamposti sono stati favorevoli ai russi. Nella Galizia occidentale non si segnalano combattimenti. L'esercito austriaco, respinto, continua a battere in ritirata.

✚ (S) **Pietrogrado**, 25. Un comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice: Sul fronte nord-ovest in Galizia le nostre truppe hanno occupato le posizioni fortificate di Czyrchky e di Foulstyn che dominano Khyroff. Esse hanno preso pure le posizioni nella regione di Radymno e si sono impadroniti di tutta l'artiglieria nemica. La guarnigione di Przemysl ha sgombrato la borgata di Medica ed è fuggita ad est verso la linea dei forti.

Nessun combattimento ha avuto luogo sul fronte tedesco.

[illegible]

Fonte serba

✚ (S) **Nisch**, 24 (*Ufficiale*). Sul fronte Zvernik-Losnitza e sul fronte Minibja-Chabatz, combattimenti accaniti hanno avuto luogo il 23 settembre. Sul resto del fronte non si segnala nulla d'importante.

La situazione delle nostre truppe è soddisfacentissima (*sic*).

Il comandante delle truppe austro-ungariche a Semlino, maggiore generale della riserva Gustavo Golia, ha inviato il 22 settembre alle 5 della sera al comandante delle nostre truppe a Belgrado un parlamentario latore di una lettera nella quale domanda la resa alle 6 di sera.

In risposta a tale domanda è stato ordinato di dirigere immediatamente il fuoco sui monitori austro-ungarici.

La situazione delle nostre truppe a Belgrado è soddisfacente e la città non corre alcun pericolo. (*Vedi Nota del giorno, in 1ª pag.*)

GERMANIA

Colmar, 25. — E' stato spiccato mandato di cattura contro il prete Wetterle, dirett. di un giornale, deputato al *Reichstag* e alla *Dieta* Alsaziana, il quale è fuggito a Bordeaux, dove sta predicando in chiesa, invocando la vittoria delle armi francesi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — L'*Agenzia Reuter* pubblica: Numerosi telegrammi giunti dalle Colonie dimostrano che la perdita degli incrociatori britannici non ha servito che a rafforzare la determinazione già espressa in tutto l'impero di proseguire la lotta fino a che non sia stato ottenuto un risultato soddisfacente. Seguendo in ciò l'esempio del Canadà la Nuova Zelanda ha dato disposizioni per inviare ogni mese nuove truppe per colmare i vuoti del suo contingente.

Il generale Botha ha ottenuto un notevole effetto col suo appello per l'arruolamento di volontari destinati al corpo di spedizione costituito per operare contro l'Africa sud-occidentale tedesca. E' certo che il numero degli uomini necessario sarà raggiunto. La decisione del generale Botha di assumere egli il comando del corpo di spedizione è stata accolta dovunque nella Africa meridionale con intenso entusiasmo.

TURCHIA

✚ (S) **Costantinopoli**, 25. Una legge pubblicata oggi applica l'imposta di patente agli stranieri che esercitano un commercio, un'industria o un mestiere in Turchia, a datare dal 1° ottobre. L'imposta dovrà essere già pagata per il secondo semestre del corr. anno.

Ultim'ora delle Provincie

IL CONCERTO DI MARINO

Marino, 26.

Il grandioso salone di palazzo Colonna presentava ieri un aspetto superbo: c'era tutta l'*élite* dei Castelli, dal sen. Monteverde all'on. Enrico Ferri, dal comm. Desideri all'on. Vesci, dal comm. Vitali al cav. Capri, e un numero infinito di signore e signorine elegantissime

Il concerto di beneficenza, organizzato dal collega Falbo, ebbe uno straordinario successo. Il collega Durantini fu ancora una volta applaudito come efficace dicitore di versi romaneschi. Il tenore Nadal aggiunse agli ammiratori guadagnati dalla scena dell'*Adriano* nuovi ammiratori entusiasti, cantando magnificamente *Salve dimora* del *Faust* e *Recondite armonie* di *Tosca*. La sig.ra Giani Francini è un soprano leggiero delizioso: fu acclamatissima nel *Caro nome* del *Rigoletto*. Il baritono Paci sfoggiò la sua bella voce robusta e pastosa nell'arioso del *Figliuol prodigo* e nei *Pescatori di Perle*. Gabriella Besanzoni ha ormai una delle più potenti voci di mezzo soprano che siano in arte; e anche ieri sera ebbe un successone entusiastico, cantando arie della *Gioconda*, del *Ballo in maschera*, del *Trovatore*.

Camilla Pasini ha sfoggiato i tesori della sua splendida voce di soprano nell'aria di *Santuzza* in *Cavalleria*, in una romanza di Tosti, in una barcarola e nel duetto di *Cavalleria*, che cantò col tenore Taniongo, l'acclamatissimo tenore reduce da una trionfale *tournée* all'estero.

Era in sala Checco Marconi e fu, messo a dirlo, *obbligato* da un uragano di applausi a cantare una, due, tre volte. Sempre gentile e sempre delizioso il sommo Checco!

Il violinista Angelo Gabrini ebbe accoglienze festosissime e meritate, suonando magistralmente tre pezzi. E Ugo Farulli chiuse brillantemente la mattinata indimenticabile con due monologhi immensamente gustati e lungamente applauditi.

Al piano, da valorosi, i maestri Francini, Cimara e Acquasanta.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 settembre a L. 106.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 a tutto il 26 settembre per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106. —

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale 1 settembre 1914 accertata il 18 settembre 1914:

Piazza	*Danaro*	*Lettera*
Parigi	102.68	104.70
Londra	26.87	27.18
Berlino	121.50	123.08
Vienna	94.50	97.50
New York	5.36	5.46
Buenos Aires	2.10	2.20
Svizzera	104.15	105.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 23 al 26 settembre 1914

Franchi	104.19
Lire sterline	27.02 1|2
Marchi	122.29
Corone	96.—
Dollari	5.41
Pesos carta	2.15

(S) **Bordeaux**, 25. — Rendita francese 3 % perpetua fr. 75.50 contante — Russa 5 % 1906 fr. 87 — Lyonnais fr. 1006.

✚ (S) **Londra**, 25. Versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.073.000.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca che troviamo nel *Times* del 18 corr. accusa un miglioramento nella situazione. La riserva è ancora aumentata di 1.810.918 sterline, ed è ora di 32.547.162 sterline essendo così superiore di quasi 800.000 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Però continuando sempre l'affluenza nei depositi, la sua proporzione agli impegni non è salita che di un punto e 3/8 al 21 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è stato eguale a quello ufficiale, cioè il 5 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti e ad enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 14 — Telefono ...
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. ... Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. ...

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale dal Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (incluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 106, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aurelia*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 63)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Samp.erdarena, Spezia, Teramo, Torino, Torre Annunziata Varese Vercelli Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 25.—	» 18.—	» 9.—
Casse forti	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 versato L. 159,818,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½ 3 3/4, 4% secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE - VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	0.5	6.40	7.20 18.25	8.35 16.—	18.30a	13.— 19.50	1.3.
Pisa-Torino	3.—	8.30		12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10		18.5	18.25c	21.5	22.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	13.—	18.18	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.30					
Frascati	6.20	8.10	festiv. fer.	9.35 18.50	12.10 20.10	16.— 21.50	17.10 festiv.
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.45				
Velletri	9.15			16.40	21.35		
Fiumicino	6.10d	0.10	8.20	12.35	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	20.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	17.25	8.25	10.— 20.30	11.55 22.16	12.46 22.00	14.25
[illegible]	7.30		9.15	13.15	16.40	10.15	21.35 22.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	22.50	22.30	
Milano-Firenze	6.45	8.35	13.10	18.50		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	8.55	9.—	9.45	feriale	14.55 21.40	18.45 fest.	20.20 23.30
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	8.10				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	13.15	18.40	21.35	21.36e		
Subiaco-Mandela	8.30		9.50	14.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenze da Roma.
Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.35 — 19.19
Da Trastevere — 6.22 — 8.51 — 12.46 — 19.31
Partenze da Ladispoli.
5.24 — 11.40 — 14 — 16.27 — 18.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia) ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano; nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.53 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (a) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.43 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*.

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI
Da Frascati per Velletri: 5.48 (e) - 6.10 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI
Da Velletri per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA
Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.55	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.24	17.40
Serdano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.45
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	10.4
S. Oreste	7.12	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	1.11	15.46	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.18
Riano	7.59	11.49	16.31	19.37
Serdano	8.16	12.6	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.53	6.6	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.30	14.16	17.11	19.55
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.10	6.—	8.14	9.30	12.—	13.15	18.40
Bagni	6.12	6.54	9.—	10.17	13.—	16.4	19.31
V. Adriana	—	7.15	9.10	10.35	13.30	16.22	19.50
Tivoli	—	7.29	9.35	10.51	13.37	16.40	20.5
	Festivo						Festivo
Tivoli	6.47	7.50	9.55	11.40	17.—	18.5	20.30
V. Adriana	6.6	8.3	10.7	11.55	10.10	18.20	20.50
Bagni	6.33	8.16	10.22	12.7	17.29	18.50	20.48
Roma	7.28	9.6	11.13	13.3	18.22	19.40	21.42

Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.56 - 7.58 - 13.56 - 16.59 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino)
Partenze da Roma: 6.53 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.16 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 3 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'ittiolo canforato ammoniacale. Svanisce anche il gonfiore, e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 3 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 3.50 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi - Via Roma 345 - Napoli.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia: l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risveglio dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del "**Popolo Romano**„ - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell' Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . . . Anno L. 20
Estero (oro) . . . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali o commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti cassa, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma. 1364

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucchio Caro 57, interno 11. 1292

AFFITTASI 1° PIANO, Via Nazionale 54, anche ad uso ufficio. Per informazioni rivolgersi al portiere. 1306

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 15-18. Dottor Caponi Consultazioni gratis

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due Camere mobiliate, unite o separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1309

Avvisi economici - Vedi tariffa

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

" LA VELOCE „
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

" ITALIA „
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express „)
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" **RECORD** „ fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici o Agenzie delle rispettive Società.